

Anno XXXIX

REPUBBLICA ITALIANA

N. 6 Ordinario



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 23 GENNAIO 2008

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, il Servizio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale – Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza S.Silvestro - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite email all'indirizzo bura@regione.abruzzo.it

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 10.12.2007, n. 1277:

IPAB – Asilo Infantile “Divina Provvidenza” di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE) - L.R. 29 novembre 1999, n. 125, art. 4 – Conferimento incarico di Revisore Contabile. Triennio 2007 – 2010..... Pag. 7

DELIBERAZIONE 10.12.2007, n. 1281:

Piano Sociale Regionale 2007 – 2009 approvato con delibera di C.R. n. 57/1 del 28.12.2006 – Atto di indirizzo applicativo per lo sviluppo locale per gli interventi rivolti alla non autosufficienza..... Pag. 8

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 11.12.2007, n. 147:

Interventi urgenti di protezione civile ex art. 36 L.R. 72/93. Contributo economico per interventi di somma urgenza. Strada Provinciale n. 60 (Scafa – Lettomanoppello – Passolanciano). Pag. 18

DECRETO 11.12.2007, n. 148:

Interventi urgenti di protezione civile ex art. 36 L.R. 72/93. Contributo economico per interventi di somma urgenza. Convento di Sant’Angelo nel Comune di Ocre..... Pag. 18

DETERMINAZIONI

*Dirigenziali*DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
E MINERARIE

DETERMINAZIONE 21.12.2007, n. DI3/98:

Cava di ghiaia in località “Aspretta” del Comune di San Demetrio né Vestini (AQ). Ditta: Ludovici Giovanni & Figli s.r.l. con sede in Barisciano (AQ). Autorizzazione proroga. Pag. 19

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO SVILUPPO DEL COMMERCIO

DETERMINAZIONE 21.12.2007, n. DI2/42:

Delibera CIPE del 5 agosto 1998 di attuazione dell’art. 16, comma 1 della legge 7 luglio 1997, n. 266. Delibere di Giunta Regionale n. 948 del 13.11.02 e n. 944 del 31.10.2003, DI2/101 del 30.12.04. Approvazione graduatoria. DI2/27 dell’1.3.2007 scorrimento graduatoria. Ulteriore scorrimento graduatoria..... Pag. 19

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 20.12.2007, n. DN3/190:

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 – D.Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. – Centro di raccolta veicoli fuori uso della Ditta “Del Borrello Maria Domenica” – Via Madonna della Saletta, n. 37 – 66054 Vasto (CH) -. Autorizzazione regionale n. 3048 del 18.11.98, rinnovata con Determina Dirigenziale DF3/42 del 18.05.04. Approvazione del Piano di Adeguamento. Pag. 20

DETERMINAZIONE 27.12.2007, n. DN3/196:

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007, n. 45 – Rinnovo Ordinanza

DF3/04 del 08.01.2002 inerente: “Realizzazione ed esercizio di un centro di autodemolizione, recupero dei materiali e rottamazione di veicoli a motore e/o loro parti da realizzarsi in via Vella n. 42 nel Comune di Chieti” – Ditta Autodemolizione F.lli Anello s.n.c. – Via Vella, 42 Chieti Scalo (CH). Pag. 22

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE,
RIABILITATIVA E MEDICINA SOCIALE

DETERMINAZIONE 19.12.2007, n. DG4/041:

Proroga del termine fissato con Determinazione Dirigenziale n. DG4/021 del 6/8/07 riguardante la sospensione dell'autorizzazione alla Società “S.T.S.A.” s.r.l. di Castiglione Messer Marino (CH) ad erogare prestazioni sanitarie in R.S.A.. Pag. 29

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA

DETERMINAZIONE 21.12.2007, n. DG14/89:

Rettifica all'allegato 2 della DGR n. 1068 del 05.11.2007. Pag. 30

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 21.12.2007, n. DG11/195:

Reg. 853/2004 e delibera G.R. 950 del 21 agosto 2006 – Atto di revoca alla ditta “Arrosti s.n.c. di Sciarra Fiorella & C.” sede legale e stabilimento in Via Fara Vecchia s.n., 65029, Torre Dè Passeri (PE). Pag. 33

DETERMINAZIONE 21.12.2007, n. DG11/196:

Reg. 853/2004 e delibera G.R. 950 del 21 agosto 2006 – Atto di revoca alla ditta “Ciocogel s.r.l.” sede legale e stabilimento in Via Fonte Noce, n. 6, Zona Ind.le Colleranesco, 64020, Giulianova (TE). Pag. 33

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
IABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 20.12.2007, n. DE4/111:

L.R. 08/03/2005 N°24, art. 61, Autorizzazione regionale al pubblico esercizio definitivo per le piste di discesa denominate “Azzurra di Destra” e “Verde di Sinistra”, site in località Aremogna nel Comune di Roccaraso (AQ), da porre a servizio del nuovo impianto di sciovia a fune alta “Piano dell'Aremogna Toppe del Tesoro”. Ditta esercente Società “Monte Tre C” S.r.l. di Roccaraso (AQ). Pag. 34

DETERMINAZIONE 21.12.2007, n. DE4/112:

Sciovia a fune alta denominata “Quartarana” (1636-1700), situata in Comune di Campo di Giove (AQ). L.R. 24/2005 Autorizzazione al pubblico esercizio. Pag. 34

DETERMINAZIONE 28.12.2007, n. DE4/113:

Proroga dell'autorizzazione temporanea al pubblico esercizio sciovia “Piano dei Fondi”, situata nel Comune di Pretoro (CH), L.R. 24/2005 “Testo unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie” Pag. 35

DETERMINAZIONE 28.12.2007, n. DE4/114:

Proroga dell'autorizzazione temporanea al pubblico esercizio seggiovia “Passo Lanciano - Panorama” nel Comune di Pretoro (CH), L.R. 24/2005 “Testo unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie” Pag. 35

DETERMINAZIONE 28.12.2007, n. DE4/115:

Sciovia a fune alta denominata “Stella Blu 1” (1719-1991), situata in Comune di

Roccamorice (PE). Ripristino dell'autorizzazione al pubblico esercizio..... Pag. 36

DETERMINAZIONE 28.12.2007, n. DE4/116:

Sciovia a fune alta denominata "Stella Blu 4" (1653-1697), situata in Comune di Roccamorice (PE). Ripristino dell'autorizzazione al pubblico esercizio..... Pag. 36

DETERMINAZIONE 28.12.2007, n. DE4/117:

Ripristino dell'autorizzazione al pubblico esercizio scivole "Stella Blu 2 e 3" e "Del Rifugio" e relative piste di discesa, situate nei Comuni di Pretoro (CH) e Roccamorice (PE), L.R. 24/2005..... Pag. 37

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIREZIONE LL.PP, AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE, ATTIVITA' DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
*SERVIZIO GENIO CIVILE
REGIONALE - L'AQUILA*

- Richiesta a sanatoria, ai sensi DL n. 152 del 11.05.1999, dell'ACAR di Teramo, ora Ruzzo Reti spa di Teramo, per derivare acqua per il consumo umano dalle seguenti sorgenti: Orso, Mercurio, Cesacastina Vecchia, Malbove, Figliola Micciola, Fonte della Pace, Fonte Gelata, Fonte Marconi, Alvi, Cesaranna di Tottea, in Comune di Crognaleto (TE)..... Pag. 37

- Richiesta a sanatoria, ai sensi DL n. 152 del 11.05.1999, dell'ACAR di Teramo, ora Ruzzo Reti spa di Teramo, per derivare acqua per il consumo umano dalle seguenti

sorgenti: Tasselle 1, Tasselle 2, Sotto Tasselle, Favale 1, Favale 2, Favale 3, Acqua Chiara Inferiore, Acqua Chiara Superiore, Fonte della Vestra, Poggio Valle, Sorgello, Setacciara, Fonte della Pera, in Comune di Torricella Sicura (TE). Pag. 38

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO AREE PROTETTE BB. AA. STORICO
ARCHITETTONICI E VALUTAZIONE
IMPATTO AMBIENTALI*

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Avviso ai sensi dell'art. 8, comma 6 DGR 119/02 e successive modifiche ed integrazioni..... Pag. 39

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI

- Estratto Determina n. 1138 del 18.12.2006 concernente: T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni – Subalveo del Fiume Pescara – Comune di S. Giovanni T. (CH) Via Mazzini – Derivazione di l/s. 1,17 d'acqua ad uso autolavaggio, con restituzione delle colature – Ditta DIODATO Giancarlo. (C.F. DDT GCE 48M24 D690W) – Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua in data 08.04.1994 prot. n. 2000. Pag. 40

- Estratto Determina n. 987 del 6.11.2006 concernente: T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni – Subalveo del Fiume Sangro – Comune di Atessa (CH) C.da Saletti – Derivazione di l/s. 20,00 d'acqua ad uso industriale - Soc. INERTI SANGRO s.r.l. (C.F. 00296750698) – Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua in data 11.04.1994 prot. n. 2693.....Pag. 48

- Estratto Determina n. DT-1865 del

28.08.2007 concernente: Concessione in sanatoria alla Soc. CO.T.I.R. s.r.l. di Vasto (CH) per la derivazione di 30 l/s. d'acqua dal subalveo del Fiume Sinello in Loc. Zimarino del Comune di Vasto (CH), finalizzata ad irrigare ca. 22 Ha. di terreno tramite 4 pozzi artesiani – Rif. istanza del 18.11.1994 prot. n. 28651. Pag. 54

- Estratto Determina n. DT-2235 del 22.10.2007 concernente: Concessione di derivazione in sanatoria di l/s. 15,00 d'acqua dal subalveo del Fiume Sangro in C.da S. Onofrio del Comune di Lanciano (CH), per uso industriale e con riutilizzo delle acque derivate, tramite un canale derivatore e n. 2 pozzi, alla Soc. PONTENOVO s.r.l. di Lanciano. Istanza del 12.11.1996 prot. n. 7627. Pag. 62

- Estratto Determina n. DT-1137 del 18.12.2006 concernente: T.U. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i. – Fiume Foro – Comune di Ari (CH) Via Ponte di Ari C.da Foro – Derivazione di l/s. 3,0 d'acqua ad uso industriale, con restituzione delle colature – Soc. F.lli Adezio s.n.c (P.IVA 00092070697) con sede ad Ari (CH) in Via Ponte di Ari C.da Foro – Istanza di concessione di derivazione in sanatoria d'acqua in data 09.06.1995 prot. n. 5860. Pag. 67

- Estratto Determina n. DT-1871 del 28.08.2007 concernente: Concessione di derivazione in sanatoria di 30 l/s. d'acqua, pari a mc/annui 315.360, dal subalveo del Fiume Verde nella Zona Industriale del

Comune di Fara San Martino (CH), per uso industriale e con restituzione di ca. il 65% delle acque derivate nel depuratore aziendale e quindi in quello comunale, tramite 2 pozzi suborizzontali alla Soc. F.lli DE CECCO di FILIPPO s.p.a. di Fara San Martino (CH) – Rif. istanza del 14.12.1999 prot. n. 6649. Pag. 72

- Estratto Determina n. DT-2024 del 17.09.2007 concernente: Concessione mineraria per la coltivazione e lo sfruttamento di una miniera di acqua minerale in loc. Sorgenti Verde del Comune di Fara San Martino (CH) in favore della Soc. ACQUADEA s.r.l. con sede in Lanciano (CH), tramite pozzo esistente e funzionante di proprietà del Comune di Fara San Martino. Pag. 78

CITTÀ DI PENNE

Varianti Specifiche al P.R.G. Pag. 79

COMUNE DI PACENTRO (AQ)

Graduatoria ERP – Bando di concorso del 2007. Pag. 80

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI L'AQUILA (AQ)

Estratto di decreto di esproprio n. 11 del 10/12/07 riguardante i terreni necessari alla realizzazione delle infrastrutture nell'area adiacente gli stabilimenti Flextronics e Siemens nell'agglomerato industriale di Pile. Pag. 81

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED
ATTI DELLA REGIONE****ATTI****DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 10.12.2007, n. 1277:

IPAB – Asilo Infantile “Divina Provvidenza” di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE) - L.R. 29 novembre 1999, n. 125, art. 4 – Conferimento incarico di Revisore Contabile. Triennio 2007 – 2010.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

per le motivazioni rappresentante in narrativa, di:

a) constatare che, a seguito di rinuncia da parte del Dott Domenico Patricelli, all'incarico di Revisore contabile nella IPAB- Asilo Infantile “Divina Provvidenza” di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE), conferito con deliberazione G.R. n. 387 del 21.03.05, il competente Servizio “Vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali – Promozione rapporti con soggetti e strutture”, con nota prot. n. 9599/DM2 del 06.11.07, ha avviato il procedimento di nomina del nuovo Revisore, richiedendo, al Componente della Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali, la formale designazione di un nominativo in possesso dei prescritti requisiti;

b) prendere atto della designazione all'uopo formulata dal Componente della Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali con nota prot. n. 1512/Segr. del 16.11.07, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. B);

c) conferire, per la durata di anni tre dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 125/99, l'incarico di Revisore contabile nella IPAB – Asilo Infantile “Divina Provvidenza” di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE) al Dott. Luigi Paparella, nato a Tocco Casauria il 17.04.56 ed ivi residente in P.zza De Gasperi, n. 8, regolarmente iscritto nel Registro dei Revisori Contabili al n. 66620, come si evince dal curriculum vitae allegato alla predetta designazione;

d) precisare che al Revisore contabile spettano le attribuzioni e gli obblighi fissati dalla vigente normativa, nonché il compenso annuo lordo, a carico della IPAB, come previsto dalla deliberazione G.R. n. 290 del 10 marzo 2000, nella misura derivante dal calcolo percentuale di seguito indicato, determinato rispetto al compenso annuo fissato per l'Amministratore Unico di IPAB di cui all'art. 3, comma 4, della L.R. 125/99, al quale, a sua volta, compete un'indennità pari al 10% (in misura doppia qualora le spese annue di parte corrente del bilancio della IPAB siano superiori a Lire 2.000.000.000) del trattamento economico base annuo dei Direttori Generali delle ASL della Regione Abruzzo, rideterminato in €121.367,76 con deliberazione G.R. n. 1030 del 15/11/2004:

- 1) - 10% - per un volume di spesa annua di parte corrente fino a €258.228,45;
- 2) - 15% - per un volume di spesa annua di parte corrente da € 258.228,45 a € 1.032.913,80;

- 3) - 20% - per un volume di spesa annua di parte corrente di oltre €1.032.913,80.
- e) incaricare il competente “Servizio vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali – Promozione rapporti con soggetti e strutture” degli adempimenti per le notifiche del presente provvedimento agli interessati;
- f) disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione sul *B.U.R.A.*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 10.12.2007, n. 1281:

Piano Sociale Regionale 2007 – 2009 approvato con delibera di C.R. n. 57/1 del 28.12.2006 – Atto di indirizzo applicativo per lo sviluppo locale per gli interventi rivolti alla non autosufficienza.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che con deliberazione di Consiglio regionale n. 57/1 del 28.12.2006 è stato approvato il Piano Sociale Regionale triennale 2007-2009, pubblicato sul *B.U.R.A.* n. 5 Speciale del 19 gennaio 2007;

- che nel medesimo Piano Sociale Regionale sono individuate le Azioni di Piano tra cui è ricompresa, nell’area dell’Integrazione sociosanitaria, quella relativa allo Sviluppo dei Piani Locali per la non-autosufficienza;
- che dall’analisi dell’Azione Sviluppo dei Piani Locali per la non-autosufficienza si rileva che il Piano Locale per la non autosufficienza (PLNA) deve essere predisposto attraverso il raccordo istituzionale, gestionale e professionale tra Ambito Territoriale Sociale e Distretto Sanitario di Base, nel rispetto degli indirizzi che saranno emanati dalla Giunta Regionale

con apposito atto di indirizzo applicativo;

Considerato che con proprio atto n° 785 adottato nella seduta del 03 agosto 2007 e comunicato al Servizio “Interventi Socio Assistenziale” in data 16.11.2007, prot. n. 9950/DIR, è stato approvato il riparto delle risorse provenienti dal Fondo Sociale Regionale dove risulta che sono stati destinati € 3.480.000,00 all’azione di piano sopra citata;

Viste le leggi regionali n. 35/2007 e n. 43/2007;

Considerato che, con nota prot. n. 10063/DIR del 21.11.2007, è stato comunicato al Servizio “Interventi Socio Assistenziali” che, con Decreto interministeriale del 12.10.2007, sono state ripartite le somme assegnate al “Fondo per le non autosufficienze” per l’anno 2007, con l’indicazione di € 2.465.822,97 per la Regione Abruzzo;

- che con deliberazione di G.R. n. 1169 del 23.11.2007 si è provveduto alla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali anno 2007, dove sono previste risorse per lo sviluppo degli interventi a favore della Non Autosufficienza per €1.000.000,00;
- che, pertanto, le risorse da ripartire e assegnare agli Ambiti Territoriali Sociali ammontano complessivamente ad € 6.955.822,97;

Considerato che con deliberazione di G.R. n. 261 del 19.3.2007 si è provveduto ad approvare il Progetto obiettivo a rilevanza nazionale ex articolo 1, commi 34 e 34bis della legge n. 662/96 – Finanziamento anno 2005 – Priorità 3 “Rete integrata dei servizi sanitari e sociali”, con previsione di attribuzione alle Aziende USL di un importo di €6.200.000,00;

Preso atto dell’avvenuta intesa tra l’Assessore alle Politiche Sociali, l’Agenzia Sanitaria Regionale e l’Assessore alla Sanità

che prevede che le risorse di cui alla citata deliberazione di G.R. n. 261/2007 siano finalizzate nelle modalità seguenti;

- a) una congrua quota parte dei fondi assegnata sia obbligatoriamente riservata dalle AUSL all'avviamento dei PUA (Punti Unici di Accesso) in ogni area distrettuale;
 - b) il programma per l'utilizzo dei fondi sia elaborato di concerto tra il Distretto sanitario e l'Ambito Territoriale Sociale nelle modalità previste dall'atto di indirizzo in oggetto;
 - c) relativamente al servizio ADI il medesimo sarà gestito secondo quanto previsto dal Piano Sanitario Regionale, in via di approvazione, nonché dal Piano Sociale regionale e dall'allegato atto di indirizzo applicativo;
- degli esiti della concertazione avvenuta il giorno 06.12.2007 con le OO.SS e la Direzione "Qualità della Vita" in merito all'atto di indirizzo applicativo per lo sviluppo locale per gli interventi rivolti alla non autosufficienza;

Ritenuto di dover assegnare contributi ai Comuni singoli, per gli ambiti monocomunali, e associati, per gli ambiti pluricomunali, per favorire il sostegno alle famiglie che assistono persone disabili gravi o anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti per gli importi che verranno assegnati alle "non autosufficienze";

Tenuto conto che, per quanto attiene al target delle persone in condizioni di non autosufficienza, il Piano Sociale Regionale 2007-2009 - Azioni di Piano per l'integrazione socio-sanitaria - prevede al punto 2 lo Sviluppo dei Piani Locali per la non autosufficienza;

Ritenuto pertanto di dover approvare l' "Atto di indirizzo applicativo per lo sviluppo locale per gli interventi rivolti alla non autosufficienza";

za", valido per la durata del vigente Piano Sociale Regionale, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

- di dover finalizzare la citata somma di € 6.200.000,00, di cui alla deliberazione di G.R. n. 261 del 19.3.2007 con le seguenti modalità:
- a) una congrua quota parte dei fondi assegnata sia obbligatoriamente riservata dalle AUSL all'avviamento dei PUA (Punti Unici di Accesso) in ogni area distrettuale;
 - b) il programma per l'utilizzo dei fondi sia elaborato di concerto tra il Distretto sanitario e l'Ambito Territoriale Sociale nelle modalità previste dall'atto di indirizzo in oggetto;
 - c) relativamente al servizio ADI il medesimo sarà gestito secondo quanto previsto dal Piano Sanitario Regionale, in via di approvazione, nonché dal Piano Sociale regionale e dall'allegato atto di indirizzo applicativo;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area "Qualità della vita, Beni ed attività culturali, Promozione Sociale" in ordine alla legittimità ed alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 14.09.1999 n° 77, apponendovi la propria firma in calce;

Con votazione unanime espressa nei modi di legge

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa

- di approvare l' "Atto di indirizzo applicativo per lo sviluppo locale per gli interventi rivolti alla non autosufficienza", che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale

- di dare atto che tutte le somme che verranno destinate alla non autosufficienza saranno ripartite agli Ambiti Territoriali Sociali con gli stessi criteri utilizzati per il riparto per gli interventi previsti nei Piani di Zona;
- di stabilire che le risorse di cui alla citata deliberazione di G.R. n. 261/2007, pari ad € 6.200.000,00 vengano utilizzate con le seguente modalità:
 - a) una congrua quota parte dei fondi assegnata sia obbligatoriamente riservata dalle AUSL all'avviamento dei PUA (Punti Unici di Accesso) in ogni area distrettuale;
 - b) il programma per l'utilizzo dei fondi sia elaborato di concerto tra il Distretto sanitario e l'Ambito Territoriale Sociale nelle modalità previste dall'atto di indirizzo in oggetto;
 - c) relativamente al servizio ADI il medesimo sarà gestito secondo quanto previsto dal Piano Sanitario Regionale, in via di approvazione, nonché dal Piano Sociale regionale e dall'allegato atto di indirizzo applicativo;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

Segue Allegato



ATTO DI INDIRIZZO APPLICATIVO PER LO SVILUPPO LOCALE PER GLI INTERVENTI RIVOLTI ALLA NON AUTOSUFFICIENZA.

1. PREMESSA

La Regione Abruzzo, al fine di sostenere la qualità di vita delle persone in condizioni di non autosufficienza, in particolare delle persone disabili gravi e delle persone anziane con più di sessantacinque anni, promuove nell'intero territorio regionale un complesso di interventi al fine di facilitare la piena integrazione della persona non autosufficiente in ogni contesto della vita, di valorizzare la domiciliarità ed alleviare l'impegno quotidiano dei nuclei familiari, caratterizzato da un elevato grado di integrazione sociale e sanitaria, pianificato e gestito tramite il Piano Locale per la non autosufficienza (PLNA).

Il Decreto interministeriale del 12.10.2007, con il quale sono ripartite le risorse assegnate al Fondo per le non autosufficienze, stabilisce, all'art. 2, tre aree prioritarie di intervento:

- a) La previsione o il rafforzamento di punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi con particolare riferimento alla condizione di non autosufficienza che agevolino e semplifichino l'informazione e l'accesso ai servizi socioassistenziali;
- b) L'attivazione di modalità di presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano individualizzato di assistenza che tenga conto sia delle prestazioni erogate dai servizi sociali che di quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente ha bisogno, favorendo la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;
- c) L'attivazione o il rafforzamento di servizi socioassistenziali e socioassistenziali con riferimento prioritario alla domiciliarità, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio della persona non autosufficiente.

Il Piano Locale per la non autosufficienza è finalizzato, pertanto, a rendere la permanenza della persona non autosufficiente nel nucleo familiare meno difficile e più soddisfacente anche sotto il profilo delle relazioni affettive intrafamiliari e delle relazioni sociali e ad evitare i ricoveri impropri. Esso ha durata pari a quella dei Piani di zona degli ATS.

Tale finalità viene perseguita attraverso la creazione e lo sviluppo continuo di una rete, composta ed organizzata, di politiche, di risorse e di interventi a sostegno della domiciliarità e dei nuclei familiari che si fanno carico della cura, dell'assistenza e della tutela delle persone non autosufficienti.

Il Piano Locale per la non Autosufficienza si caratterizza come strumento di concertazione tra Ente dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) e Distretto Sanitario di Base (DSB) e stabilisce le modalità operative per l'attuazione degli interventi territoriali e domiciliari per la non autosufficienza, nel rispetto delle indicazioni fornite dal DPCM

G/PLNA/Criteri/Anno 2007 BIS

1 di 5

Documento n. 6 Inscritto
 ALLEGATO n. 1281 alla deliberazione n. 11.001/2007
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE
 (Dott. Gianfranco Barfanti)
Barfanti



29.11.2001 (*Definizione dei livelli essenziali di assistenza*) . Esso ha durata pari a quella dei Piani di Zona degli ATS.

Dal punto di vista del cittadino, l'integrazione si fonda sul processo di presa in carico.

La presa in carico, dalla quale può originarsi l'invio e l'accesso ai diversi tipi di prestazioni e di interventi, richiede unitarietà nei momenti della valutazione, della definizione del progetto individualizzato di intervento, della verifica e dell'aggiornamento del progetto medesimo.



Il Piano Locale per la non autosufficienza definisce :

- il sistema delle responsabilità locali nell'attuazione delle politiche sociali e sanitarie per la domiciliarità;
- individua i processi unitari per la valutazione del bisogno di cura da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) di cui al Piano Sociale Regionale 2007 – 2009;
- individua un processo di presa in carico attraverso il progetto individualizzato di intervento, di sostegno e di accompagnamento della persona non autosufficiente e del suo nucleo familiare nell'ambito degli interventi specificati nel paragrafo successivo, da valutare nella loro globalità, in rapporto alla situazione di bisogno di assistenza rilevato mediante utilizzazione di specifiche scale di valutazione;
- gli interventi e le risorse (professionali e finanziarie, sociali e sanitarie, quote di cofinanziamento da parte dell'ATS e dell'ASL ed eventuali quote di partecipazione da parte di altri enti) da attuare;
- gli strumenti per la valutazione degli interventi attuati.



2. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

L'insieme delle politiche di sostegno della domiciliarità si caratterizza nell'implementazione della rete dei servizi già programmati all'interno dei Piani di Zona o attivati con il precedente PLNA, a seguito della presa in carico della persona non autosufficiente.

2.1 ADI – Assistenza domiciliare integrata

L'ADI consiste in prestazioni socio assistenziali e sanitarie (cure mediche o specialistiche, infermieristiche, riabilitative) erogate a domicilio a persone non autosufficienti o di recente dimissione ospedaliera, per evitare ricoveri impropri e mantenere l'anziano e il disabile grave nel proprio ambiente di vita.

Con la predisposizione e l'approvazione del progetto individualizzato di assistenza, l'UVM dovrà individuare l'operatore di riferimento, sia per la persona assistita ed i suoi familiari sia per gli altri operatori che intervengono a domicilio per la realizzazione del piano. Tale compito si sostanzia in una attività di raccordo e di collegamento tra servizi e nucleo familiare che deve essere resa in forma unitaria, evitando sovrapposizioni di interventi che molto spesso risultano deleteri ai fini assistenziali. Fatta salva l'autonomia

della UVM nell'individuazione dell'operatore più adeguato a svolgere tale funzione nello specifico progetto assistenziale, si ritiene che l'assistente sociale dell'ATS e l'infermiere professionale del DSB siano le figure professionali che in misura prevalente dovranno essere implicate nello svolgimento di tale compito.

2.2 Assistenza domiciliare socio assistenziale

Il servizio è rivolto a persone che necessitano di interventi di carattere socio-assistenziale finalizzati alla prevenzione, al mantenimento e al recupero delle potenzialità residue che permettono alla persona di rimanere nel proprio domicilio e nel proprio contesto di relazione.

Sono servizi rivolti alla cura ed igiene della persona, aiuto nella gestione della propria abitazione e sostegno psicologico.

2.3 Telesoccorso – Teleassistenza

Il servizio prevede interventi tempestivi che coprono l'intero arco della giornata, rivolti ad anziani e disabili in situazione di gravità che possono incorrere in situazioni di emergenza, o di improvvisa difficoltà, derivanti da difficoltà psico-fisiche, abitative ed economiche. Tale tipo di assistenza garantisce interventi di supporto e di aiuto da eseguirsi in tempi e modi adeguati al bisogno e, comunque idonei a consentire la fruizione degli interventi attivati e dei servizi pubblici presenti nel territorio.

2.4 Trasporto

Il servizio di trasporto, anche mediante un servizio taxi sociale, è rivolto principalmente alle persone anziane sole o disabili gravi al fine di facilitare il contatto con le realtà sociali, ricreative, culturali del proprio territorio e partecipare ad attività quali laboratori, teatri, manifestazioni, ecc. . Tale servizio comprende inoltre l'accompagnamento a visite mediche, o terapie riabilitative ed altre attività di socializzazione ed integrazione sociale.

2.5 Assegno di cura

L'assegno di cura è un sostegno economico in favore dei nuclei familiari finalizzato ad integrare le risorse economiche necessarie ad assicurare la continuità dell'assistenza alla persona non autosufficiente ed a garantire a soggetti anziani non autosufficienti la permanenza nel nucleo familiare o nell'ambiente di appartenenza evitando il ricovero in strutture residenziali.

L'erogazione dell' assegno di cura è subordinata alla disponibilità del nucleo familiare ad assicurare la permanenza della persona non autosufficiente nel proprio contesto abitativo, sociale ed affettivo e ad evitare il ricorso al ricovero ospedaliero o in istituto. Tale disponibilità si realizza attraverso l'assistenza diretta verso la persona non autosufficiente da parte del nucleo familiare, ovvero mediante ricorso alla prestazione lavorativa di assistenti familiari.

La disponibilità all'assistenza diretta e, qualora ricorra il caso, l'individuazione dell'assistente familiare, devono essere formalizzate attraverso apposito accordo sottoscritto con il Servizio sociale competente ed inserito nel progetto assistenziale individualizzato. Nell'accordo devono essere indicati:

- il programma assistenziale personalizzato e gli obiettivi da perseguire;
- le attività assistenziali che il nucleo familiare si impegna ad assicurare;
- la durata del contratto/accordo;
- le modalità ed i tempi della verifica;
- l'entità del contributo;
- le modalità di erogazione;
- gli altri impegni da parte del familiare che si assume la responsabilità dell'accordo.

L'Ente di Ambito Sociale è tenuto a verificare il rispetto dell'accordo sottoscritto e, in caso di ricorso ad assistenti familiari esterni, ad acquisire copia dei versamenti contributivi trimestrali effettuati.

Al fine della concessione dell'assegno di cura il nucleo familiare di riferimento è costituito dalla sola persona non autosufficiente beneficiaria delle cure; si considera, pertanto, la situazione economica e patrimoniale della stessa, estratta da quella del nucleo familiare di riferimento.

Per la definizione della priorità di accesso all'assegno di cura, viene valutato il possesso del reddito più basso ai sensi della normativa vigente sull'ISEE.

E' esclusa ogni possibilità di attribuzione dell'assegno di cura attraverso bandi o altre forme di diffusione e selezione pubblica dei nuclei familiari destinatari.

L'importo massimo mensile dell'assegno di cura è stabilito in 300,00 Euro.

2.6 Centri diurni

Le attività di assistenza e cura delle persone non autosufficienti da parte dei nuclei familiari richiedono di essere supportati e sostenuti da una rete di servizi sul territorio, attraverso i quali sia possibile accedere a servizi e prestazioni che integrano il carico assistenziale sostenuto dal nucleo familiare.

Fanno parte di questa area di intervento servizi quali i *centri diurni*, intesi come strutture semiresidenziali finalizzate alla prevenzione della istituzionalizzazione, al sostegno e sollievo al nucleo familiare ed al miglioramento e mantenimento dell'autonomia residua della persona non autosufficiente.

3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL PIANO LOCALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Il Piano locale per la non autosufficienza viene approvato dall'organo esecutivo dell'Ente di ambito sociale (EAS), con atto formale, recante la previsione del cofinanziamento, da parte dell'EAS, di una quota pari almeno al 20%, così come previsto dal vigente Piano Sociale Regionale. Il PLNA, oltre alla definizione del contenuto di cui al punto 1, individua l'intervento o gli interventi che l'Ambito Territoriale Sociale intende attuare **esclusivamente** tra quelli elencati al punto 2.

Nella fase di redazione del Piano, l'EAS assicurerà il confronto con le OO.SS. dei pensionati e le Associazione per disabili a livello locale.

Al Piano devono essere allegati:

- il verbale della Conferenza dei Sindaci dei Comuni facenti parte dell'ambito territoriale sociale pluricomunale;
- il **protocollo d'intesa, specifico per il PLNA**, tra l'Ambito Territoriale Sociale e l'Azienda USL territorialmente competente. Questo dovrà indicare, specificamente per l'ADI, la copertura dell'80% del costo del servizio da parte della ASL, così come previsto dal Piano Sociale Regionale.

Il Piano locale deve essere presentato a cura dell'EAS alla Regione Abruzzo - Direzione Regionale "Qualità della Vita", in Via Rieti 45, Pescara, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di comunicazione dell'importo annualmente assegnato. Decorso tale termine, gli importi assegnati agli ATS inadempienti verranno ripartiti tra gli altri Ambiti aventi diritto con gli stessi criteri utilizzati per la ripartizione del fondo.

4. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI ASSEGNATI

La liquidazione dei fondi regionali agli ambiti territoriali sociali verrà disposta, a seguito di verifica di compatibilità dei PLNA rispetto a quanto previsto dal presente atto di indirizzo applicativo, con le seguenti modalità:

- 50% dell'importo assegnato all'acquisizione del Piano locale per la non autosufficienza;
- 50% alla presentazione del rapporto semestrale sulle attività svolte conformemente a quelle previste nel Piano locale.

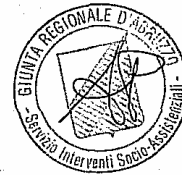
5. RENDICONTAZIONE

Gli Enti di ambito sociale, destinatari dei contributi, sono tenuti ad inviare apposita rendicontazione entro 60 giorni dalla conclusione del Piano locale per la non autosufficienza unitamente ad un rapporto finale sui risultati raggiunti con il Piano locale per la non autosufficienza.

In caso di mancata o irregolare rendicontazione si procederà al recupero delle somme non utilizzate.



GIUNTA REGIONALE



PIANO SOCIALE REGIONALE 2007-2009
 AZIONI DI PIANO 2007
 CONCERTAZIONE CON LE RAPPRESENTANZE REGIONALI
 delle Autonomie Locali Territoriali (ANCI- UNCEM- UPA - Lega delle Autonomie) e delle
 Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative

VERBALE
 INCONTRO DEL 6 DICEMBRE 2007

Il giorno 6 dicembre 2007, giusta convocazione del 4 dicembre 2007 prot. n. 1595/Segr, alle ore 11.30 presso la sede dell'Assessorato Regionale alle Politiche Sociali si è tenuto un incontro per la concertazione relativa alle azioni di piano 2007, così come previsto dal vigente Piano Sociale Regionale 2007-2009.

Sono presenti alla seduta i sigg.

TORITTO ROSA	rappresentante	UIL ABRUZZO
ORSINI GIOVANNI	rappresentante	UILP PENSIONATI ABRUZZO
ZIPPILLI GIOVANNA	rappresentante	CGIL SPI ABRUZZO
RONCA DOMENICO	rappresentante	CGIL ABRUZZO
TANCREDI ENRICO	rappresentante	CISL ABRUZZO

per la REGIONE ABRUZZO:

MURA BETTI Assessore Regionale
 CARUSO GIAN LUCA Direttore direzione "Qualità della Vita"
 ARNONI RITA
 RADICCI PATRIZIA
 GIORDANO ANNA MARIA
 INTROVIGNO VALENTINA

L'Assessora Regionale apre la seduta chiarendo che l'incontro è finalizzato, tra l'altro, alla rideterminazione finanziaria della quota, in relazione alle azioni di piano prioritarie, saranno destinate maggiori risorse, pari al 93,44% di quelle complessivamente disponibili della quota A5 del Fondo Sociale Regionale.

L'Assessora precisa che una quota di €. 500.000,00 verrà destinata all'implementazione della quota già destinata per la realizzazione dell'azione di piano "Tutela della salute mentale".

I rappresentanti di CGIL, CISL e UIL esprimono parere positivo e concordano con quanto proposto. L'Assessora illustra ai presenti le azioni di Piano previste dal vigente Piano Sociale Regionale che necessitano di una preventiva concertazione con i sindacati, specificando che, anche se non obbligatoria, verrà sottoposta alla concertazione l'azione di piano "Fondo per i minori allontanati dalla famiglia e dei minori non accompagnati".

Per l'azione di piano prioritaria "Sviluppo Piani locali per la non autosufficienza", l'assessora precisa che sarà oggetto di una deliberazione congiunta con l'assessorato alla Sanità e che le risorse a disposizione degli Ambiti per la programmazione dei piani locali ammontano ad €. 6.955.822,97.

I sindacati concordano, di massima, con quanto previsto dalla suddetta deliberazione, precisando che ritengono necessaria l'attivazione di un tavolo congiunto con l'Assessorato alla Sanità, l'Assessorato alle Politiche Sociali e le parti sociali in merito all'integrazione socio-sanitaria, che preveda accordi specifici che rendano esigibili i servizi socio-sanitari fondamentali, come l'ADI.



GIUNTA REGIONALE

L'Assessora prende atto della richiesta delle Organizzazioni Sindacali e si impegna a concordare, in tempi brevi, con l'Assessore alla Sanità, l'incontro richiesto.

L'azione di piano prioritaria "Tutela della salute mentale" prevede un incremento delle risorse di € 500.000,00, per un ammontare totale di € 1.000.000,00.

Tali risorse saranno destinate all'attivazione di quindici "Gruppi appartamento" dislocati negli Ambiti in cui è presente un Centro di Salute Mentale.

Anche questa azione di piano sarà oggetto di una deliberazione congiunta con l'Assessorato alla Sanità

I rappresentanti di CGIL, CISL e UIL, esprimono parere positivo e concordano con il contenuto dell'azione di piano.

Per l'azione di piano "Fondo per i minori allontanati dalla famiglia e dei minori non accompagnati", la dott.ssa Radicci illustra il contenuto, che prevede l'aumento delle risorse a disposizione degli Ambiti, da un dato storico di € 500.000,00 agli attuali € 3.500.000,00.

L'azione di piano prevede l'attivazione di un "fondo di Ambito", a cui concorreranno i Comuni con apposito regolamento.

I rappresentanti di CGIL, CISL e UIL, esprimono parere positivo e concordano con il contenuto dell'azione di piano.

L'azione di piano "Qualificazione degli interventi sociali" non comporta impegni di spesa e mira a razionalizzare l'impiego delle risorse messe a disposizione dei Comuni per interventi generali (quota A1 del Fondo Sociale Regionale).

I rappresentanti di CGIL, CISL e UIL, esprimono parere positivo e concordano con il contenuto dell'azione di piano.

I rappresentanti di CGIL, CISL e UIL esprimono un giudizio positivo sulle proposte fatte dall'Assessora Mura, che rispondono alle linee guida presentate e, invitando a proseguire il percorso intrapreso, dichiarano, fin d'ora, l'assoluta indisponibilità ad eventuali tagli alle risorse destinate alle Politiche Sociali che dovessero rendersi necessari per equilibri di bilancio; ribadiscono, inoltre, quanto già espresso nelle precedenti concertazioni, la volontà di portare le risorse complessivamente a disposizione per il Sociale all'1% del Bilancio Regionale, chiedendo, fin d'ora, che per il 2008 il Fondo Sociale Regionale abbia una dotazione almeno pari a quella della quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali destinato alla Regione Abruzzo.

Dopo ampia discussione, la riunione si conclude alle ore 14.10.

TORITTO ROSA	rappresentante
ORSINI GIOVANNI	rappresentante
ZIPPILLI GIOVANNA	rappresentante
RONCA DOMENICO	rappresentante
TANCREDI ENRICO	rappresentante
per la REGIONE ABRUZZO:	
MURA BETTI	
CARUSO GIAN LUCA	
ARNONI RITA	
RADICCI PATRIZIA	
GIORDANO ANNA MARIA	
INTROVIGNO VALENTINA	

UIL ABRUZZO	<i>Doni lito</i>
UILP PENSIONATI ABRUZZO	<i>Doni lito</i>
CGIL SPI ABRUZZO	<i>Doni lito</i>
CGIL ABRUZZO	<i>Doni lito</i>
CISL ABRUZZO	<i>Doni lito</i>

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 11.12.2007, n. 147:

Interventi urgenti di protezione civile ex art. 36 L.R. 72/93. Contributo economico per interventi di somma urgenza. Strada Provinciale n. 60 (Scafa – Lettomanoppello – Passolanciano).

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

per motivazioni sopra esposte

Art. 1

E' autorizzata, per i motivi specificati in narrativa, l'erogazione di un contributo economico in favore dell'Amministrazione Provinciale di Pescara, per la realizzazione di primi interventi urgenti di messa in sicurezza della S.P. 60 (Scafa - Lettomanoppello - Passolanciano);

Il suddetto contributo di complessivi € 100.000,00 è posto a carico del bilancio regionale e il relativo impegno viene assunto sul Capitolo n. 151300 del bilancio di previsione per l'anno 2007, che presenta la necessaria disponibilità.

Art. 2

La Direzione OO.PP. della Giunta Regionale è autorizzata ad adottare tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione del presente decreto.

Art. 3

Il presente decreto è immediatamente efficace e vale come autorizzazione per l'attivazione delle procedure di spesa per fronteggiare l'emergenza di cui si tratta.

L'amministrazione Provinciale di Pescara dovrà relazionare e rendicontare alla Direzione OO.PP. e Protezione Civile gli interventi attuati.

Le somme a qualsiasi titolo non spese, torneranno nella disponibilità del Capitolo di bilancio regionale n. 151300.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Giunta Regionale e pubblicato sul *B.U.R.A.*.

L'Aquila li 11.12.2007

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
On. Ottaviano Del Turco

DECRETO 11.12.2007, n. 148:

Interventi urgenti di protezione civile ex art. 36 L.R. 72/93. Contributo economico per interventi di somma urgenza. Convento di Sant'Angelo nel Comune di Ocre.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

per motivazioni sopra esposte

Art. 1

E' autorizzata, per i motivi specificati in narrativa, l'erogazione di un contributo economico all'Amministrazione Comunale di Ocre (AQ), per la realizzazione di primi interventi urgenti di messa in sicurezza delle strade comunali di accesso al Convento di Sant'Angelo d'Ocre;

Il suddetto contributo di complessivi € 80.000,00 è posto a carico del bilancio regionale e il relativo impegno viene assunto sul Capitolo n. 151300 del bilancio di previsione per l'anno 2007 che presenta la necessaria disponi-

bilità.

Art. 2

La Direzione LL.PP. della Giunta Regionale è autorizzata ad adottare tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione del presente decreto.

Art. 3

Il presente decreto è immediatamente efficace e vale come autorizzazione per l'attivazione delle procedure di spesa per fronteggiare l'emergenza di cui si tratta.

L'Amministrazione Comunale di Ocre (Aq) dovrà relazionare e rendicontare alla Direzione LL.PP. e Protezione Civile gli interventi attuati.

Le somme a qualsiasi titolo non spese, torneranno nella disponibilità del Capitolo di bilancio regionale n. 151300.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Giunta Regionale e pubblicato sul *B.U.R.A.*.

L'Aquila li 11.12.2007

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
On. Ottaviano Del Turco

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 21.12.2007, n. DI3/98:

Cava di ghiaia in località "Aspretta" del Comune di San Demetrio né Vestini (AQ). Ditta: Ludovici Giovanni & Figli s.r.l. con sede in Barisciano (AQ). Autorizzazione proroga.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per la motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- 1) La ditta LUDOVICI GIOVANNI & FIGLI s.r.l. con sede legale in BARISCIANO (AQ) SS. 261 Subequana, è autorizzata alla proroga di anni 3 (tre) e quindi secondo la condizione del D.P.G.R. n. 512 del 05/09/1997, con scadenza il 04/10/2009.
- 2) Restano fermi e invariati tutti gli altri obblighi previsti dal predetto Provvedimento Regionale n. DI3/9 del 15/03/2002 e relativi allegati.
- 3) Il presente provvedimento deve essere pubblicato, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO SVILUPPO DEL COMMERCIO

DETERMINAZIONE 21.12.2007, n. DI2/42:

Delibera CIPE del 5 agosto 1998 di attuazione dell'art. 16, comma 1 della legge 7 luglio 1997, n. 266. Delibere di Giunta Regionale n. 948 del 13.11.02 e n. 944 del 31.10.2003, DI2/101 del 30.12.04. Approvazione graduatoria. DI2/27 dell'1.3.2007 scorrimento graduatoria. Ulteriore scorrimento graduatoria.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di procedere ad un ulteriore scorrimento

della graduatoria, approvata con D12/101 del 30/12/04, ed ammettere i sottoelencati soggetti beneficiari ai contributi necessari concedibili per la realizzazione delle iniziative progettuali, per l'intervento n. 3 nel modo seguente:

Roccapia €100.000,00;

Corvara €99.999,60;

Civitella Alfedena €36.538,23;

2. di rinviare a successivi atti la concessione, la liquidazione e l'erogazione dei contributi con le risorse impegnate con determinazione DI2/70 del 26/10/06, secondo i criteri di cui al punto M) del bando approvato con D.G.R. n 944 del 31/10/03;
3. di dare mandato all'ufficio "Collegamento con altri Enti, Studi e Ricerca" del Servizio Sviluppo del Commercio di notificare ai soggetti beneficiari lo scorrimento della graduatoria e l'ammissione al contributo secondo gli importi di cui al punto 1) e di trasmettere al *B.U.R.A.* il presente atto per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Mario Di Nizio

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 20.12.2007, n. DN3/190:

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 – D.Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. – Centro di raccolta veicoli fuori uso della Ditta "Del Borrello Maria Domenica" – Via Madonna della Saletta, n. 37 – 66054 Vasto (CH) -. Autorizzazione regionale n. 3048 del 18.11.98, rinnovata con Determina Dirigenziale DF3/42 del 18.05.04. Approvazione del Piano di Adeguamento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 209/03 e s.m.i., il Piano di Adeguamento del Centro di raccolta veicoli fuori uso della Ditta "Del Borrello Maria Domenica" -Via Madonna della Saletta, n. 37 -66054 VASTO (CH)- Autorizzazione regionale n. 3048 del 18.11.98, rinnovata con Determina Dirigenziale DF3/42 del 18.05.04 e successive modifiche ed integrazioni, così come risultante dalla documentazione presentata e, specificatamente:

Piano di adeguamento

- 1- relazione al Progetto di Adeguamento;
- 2- scheda identificazione dell'impianto;
- 3- elaborati planimetrici di tatto e di adeguamento;
- 4- autodichiarazione della Ditta relativa al punto 5 (stoccaggio)
- 5- documentazione fotografica;
- 6- dichiarazione del tecnico, di cui al punto 1 all. 1 D.Lgs.209/03;

- 2) di prescrivere che il termine per la conclusione dei lavori previsti dal Piano di Adeguamento, da eseguirsi con le modalità previste nel progetto, non può essere superiore a 18 mesi, a decorrere dalla data di approvazione del progetto, riferita a quella di rilascio della presente autorizzazione;
- 3) di prescrivere, inoltre che il beneficiario della presente autorizzazione provveda a comunicare alla Regione Abruzzo (Serv. Gestione Rifiuti) , alla A.R.T.A. ed alla Provincia, territorialmente competenti, la conclusione dei lavori, entro e non oltre il termine di gg. 30 dalla conclusione degli stessi;

- 4) di prescrivere, infine, che le operazioni di trattamento, di cui all'art 3, comma 1, lett. f) del D.Lgs. 209/03 e s.m.i., siano svolte in conformità ai principi generali previsti dal D.Lgs. n. 152/06 ed alle pertinenti prescrizioni dell'All. I del D.Lgs. 209/03 e s.m.i., nonché nel rispetto dei seguenti obblighi:
- a. effettuare al più presto le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'allegato I, punto 5 del IL Lgs. n° 209/03 e s.m.i.;
 - b. effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, di cui all'allegato I, punto 5 del D. Lgs. 209/03 e s.m.i., prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
 - c. rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali di cui all'allegato II del D.Lgs. 209/03 e s.m.i., etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
 - d. rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
 - e. eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.
- 5) di stabilire che, ai sensi dell'art. 15, commi 6, 7 e 8 del D.Lgs. n. 209/03 e s.m.i., richiamati dall'art. 231, commi 10, 11 e 12 del D.Lgs. 152/06, e consentito:
- a. il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate all'All. III dello stesso;
 - b. le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso possono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1932, n.122, e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singola previste dall'art. 80 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
 - c. l'utilizzazione, da parte della ditta, delle parti di ricambio di cui sopra, deve risultare da fatture rilasciate al cliente;
- 6) di stabilire, inoltre, che l'esercizio dell'attività prosegua nei limiti e prescrizioni indicate con determina dirigenziale DF3/42 del 18.05.2004 e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riguardo alle disposizioni di cui di cui all'art. 7 della L.R. n. 27/2006, che ha introdotto modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 83/2000 e s.m.i., e della D.G.R. n. 1399 del 29.11.2006 che ha modificato la D.G.R. n. 1089/2005, e che il Piano di Adeguamento (PdA) dell'impianto deve tener conto ed essere realizzato secondo le prescrizioni di cui ai verbali del G.d.L., che si intendono nel presente atto interamente riportati;
- 7) di stabilire, ancora, che il presente provvedimento, integra e modifica quanto precedentemente disposto, con conseguente richiamo di tutte le condizioni e le prescrizioni già stabilite e compatibili con le modalità realizzative e gestionali oggetto della presente determinazione;
- 8) di stabilire, infine, che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del D. Lgs. 152/06;
- 9) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Vasto (CN) alla Pro-

vincia di Chieti, all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Direzione Centrale di Pescara, all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Dipartimento Provinciale di Chieti, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, presso la Camera di Commercio di L'Aquila ed al Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A) di Chieti;

10) di redigere il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta "Del Borrello Maria Domenica" - Via Madonna della Saletta, n. 37 - 66054 VASTO (CH);

11) di disporre la pubblicazione, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 27.12.2007, n. DN3/196:

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 - Rinnovo Ordinanza DF3/04 del 08.01.2002 inerente: "Realizzazione ed esercizio di un centro di autodemolizione, recupero dei materiali e rottamazione di veicoli a motore e/o loro parti da realizzarsi in via Vella n. 42 nel Comune di Chieti" - Ditta Autodemolizione F.lli Anello s.n.c. - Via Vella, 42 Chieti Scalo (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui di seguito si intendono riportate:

- 1) di rinnovare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., e della L.R. n. 83/00 e s.m.i., la Determinazione n. DF3/02 del 14.01.2003 inerente: "l'esercizio di un impianto di autodemolizione, equivalente alla fase R13 e D15, come da Allegati B e C del 152/06 e s.m.i. a favore della Ditta ANELLO snc con sede in via Civiltà del Lavoro del Comune di Ortona (CH), individuato al foglio di mappa n. 45, particella catastale n. 41 e 394, per una area di circa 7507 mq. e una potenzialità complessiva dell'impianto, di 2502 autoveicoli/anno,
- 2) di stabilire che, in conformità a quanto previsto dall'art. 208, comma 12 del D.Lgs. n. 152 e s.m.i. del 03.04.2006 e della L.R. n. 83/00 s.m.i., recando quanto precisato in premessa. il rinnovo dell'autorizzazione di cui al precedente punto 1) è concesso per un periodo di anni dieci dalla data di adozione del presente provvedimento ed è rinnovabile nelle forme stabilite dalle Leggi sopracitate;
- 3) di stabilire che l'accertamento della sussistenza dei requisiti soggettivi, ai sensi della., D.G.R. 29.11.2007 n 1727, non applicabile al presente provvedimento perché in corso di pubblicazione sul *B.U.R.A.*, sarà oggetto di una successiva valutazione da parte di questo Servizio entro sei mesi dalla notifica; del presente provvedimento autorizzativo;
- 4) di prescrivere, quanto stabilito nel parere dell'Arta - Dipartimento Provinciale di Chieti del 20.11.2007 prot. n. 7766, relativamente ai codici CER ammissibili all'impianto e riconducibili con assoluta certezza alle autorizzazioni ex art. 27 e 28

del D.Lgs. n. 22/97 ora dell'art. 208 del D.Lgs; n. 152/06, rivisitati ed aggiornati secondo le normative vigenti in materia, in particolare quelli dettagliati nelle successive tabelle 1,2 e 3:

Nella Tabella 1. sono indicati i codici che potranno essere trattati solo in ingresso all'impianto di autodemolizione, nonché il tempo medio di stoccaggio e le rispettive quantità.

TABELLA 1

CODICI CER (allegato D, parte IV del D.Lgs. n° 152/2006)	DESCRIZIONE RIFIUTO	Tempo Medio di Stoccaggio [gg]	Quantità (n° dei pezzi e/o t/anno)
16 01 04*	Veicoli fuori uso.	60 gg	2502 pezzi Ca 2.750 t/a
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose.	60 gg	2502 veicoli Ca 2400 t/a (questa quantità va a compensarsi con il codice pericoloso - ovvero la somma dei due quantitativi deve essere pari a 2502 veicoli).

Da detta attività di autodemolizione si produrranno (potranno essere quindi trattati), i rifiuti riportati nelle seguenti tabella 2, 3 e 4.

Nella Tabella 2 sono indicati i codici di rifiuto speciali pericolosi (gestiti con operazione D15) che potranno essere trattati solo in uscita dall'impianto autodemolizione, nonché il tempo medio di stoccaggio e le rispettive quantità.

Tabella 2: RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI (Operazione D15)

Tabella 2 : RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI (Operazione D15)

CODICI CER (allegato D, parte IV del D.Lgs. n° 152/2006)	DESCRIZIONE RIFIUTO	Tempo Medio di Stoccaggio [gg]	Quantità (n° dei pezzi e/o t/anno)
13 01 01*	Oli per circuiti idraulici contenenti PCB.	120 gg	200 t/a Max 5 t/g
13 01 04*	Emulsioni clorurate.		
13 01 05*	Emulsioni non clorurate.		
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati.		
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici.		
13 01 12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili.		
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici.		
13 02 04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati.		
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati.		
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione.		
13 02 07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile.	60 gg	5 t/a
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione.		
16 01 13*	Liquidi per freni.	120 gg	5 t/a
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose.	120 gg	5 t/a
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio.	120 gg	1 t/a
16 01 10*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag").	120 gg	3 t/a

CODICI CER (allegato D, parte IV del D.Lgs. n° 152/2006)	DESCRIZIONE RIFIUTO	Tempo Medio di Stoccaggio [gg]	Quantità (n° dei pezzi e/o t/anno)
16 01 11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto.	120 gg	1 t/a
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114.	120 gg	1 t/a
19 10 03*	Fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose.	120 gg	10 t/a
17 02 04*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati.	90 gg	5 t/a

Nella Tabella 3 sono indicati i codici di rifiuto speciali pericolosi (gestiti con operazione R13) che potranno essere trattati solo in uscita dall'impianto di autodemolizione, nonché il tempo medio di stoccaggio e le rispettive quantità.

TABELLA 3 RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI (Operazione R13)

TABELLA 3 : RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI (Operazione R13)

CODICI CER (allegato D, parte IV del D.Lgs. n° 152/2006)	DESCRIZIONE RIFIUTO	Tempo Medio di Stoccaggio [gg]	Quantità (n° dei pezzi e/o t/anno)
16 01 07*	Filtri dell'olio.	120 gg	2,5 t/a
16 06 01*	Batterie al piombo.	60 gg	10 t/a
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212.	120 gg	5 t/a
16 08 02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli. Di transizione pericolosi	120 gg	1 t/a
16 08 05*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico.	120 gg	1 t/a
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	120 gg	1 t/a

Nella Tabella 4 sono indicati i codici di rifiuto speciali non pericolosi (gestiti con operazione R13) che potranno essere trattati solo in uscita all'impianto di autodemolizione, nonché il tempo medio di stoccaggio e le rispettive quantità.

TABELLA 4 : RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (Operazione R13)

CODICI CER (allegato D, parte IV del D.Lgs. n° 152/2006)	DESCRIZIONE RIFIUTO	Tempo Medio di Stoccaggio [gg]	Quantità (n° dei pezzi e/o t/anno)
02 01 10	Rifiuti metallici.	60 gg	10 t/a
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi.	60 gg	148,27 t/a
07 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti Paraurti auto.	120 gg	10 t/a
15 01 04	Imballaggi metallici.	60 gg	1 t/a
15 01 06	Imballaggi in materiali misti.	60 gg	5 t/a
15 01 07	Imballaggi in vetro.	60 gg	1 t/a
16 01 03	Pneumatici fuori uso.	120 gg	60 t/a
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111.	120 gg	5 t/a
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114.	120 gg	2 t/a
16 01 16	Serbatoi per gas liquido.	120 gg	10 t/a
16 01 17	Metalli ferrosi.	60 gg	50 t/a
16 01 18	Metalli non ferrosi.	60 gg	
16 01 19	Plastica.	120 gg	20 t/a
16 01 20	Vetro.	120 gg	
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti.	120 gg	
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti.	120 gg	
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13.	120 gg	
17 02 02	Vetro.	120 gg	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi.	120 gg	
19 12 03	Metalli non ferrosi.	120 gg	
19 12 05	Vetro.	120 gg	
19 10 04	Fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03.	90 gg	30 t/a

5) di obbligare, per quanto stabilito dalla suddetta nota dell'Arta, all'adempimento delle prescrizioni di seguito elencate:

Omissis

- 1) il centro di raccolta e l'impianto di trattamento dei veicoli fuori uso, nel corso del proprio esercizio, dovranno rispettare costantemente i requisiti previsti dall'Allegato I al D.Lgs. n. 209 del 24 giugno 2003 e del D.Lgs. n. 149 del 23 febbraio 2006.
- 2) tutti i rifiuti e tutte le parti recuperate derivanti dall'attività di demolizione dei veicoli a motore dovranno essere costantemente gestiti nel rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti in materia e non devono procurare danni per l'ambiente.
- 3) tutti i contenitori in cui sono depositati i rifiuti dovranno essere debitamente etichettati e riportare il codice relativo al rifiuto contenuto.
- 4) la pavimentazione del settore 4 (rottamazione) dovrà essere completato con un idoneo pavimento impermeabilizzato fabbricato in cls, con una idonea canaletta in cemento munita di griglia, a servizio di raccolta delle acque di lavaggio della suddetta area, di scolo e piovane. Tale canaletta dovrà essere collegata con la rete già esistente in prossimità della suddetta piattaforma e convogliate all'impianto di depurazione.
- 5) le suddette opere dovranno essere indicate dettagliatamente su nuova piantina planimetrica (scala 1:200).

In tale nuovo elaborato grafico dovranno inoltre essere evidenziate, in maniera ordinata, tutti i vari settori relativi l'attività ed in particolare quelli adibiti allo stoccaggio dei rifiuti e/o materiali, opportunamente muniti

di cartellonistica in merito ai codici CER trattati.

Tale elaborato grafico, debitamente firmata dal titolare della ditta, dovrà essere inviato entro 30 giorni dal rilascio del disposto autorizzatorio, alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti e all'ARTA Dipartimento Prov.le di Chieti.

Omissis

- 6) di prescrivere il rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 151/05 in materia di rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE) per i codici di pertinenza;
- 7) di prescrivere che le operazioni di trattamento di cui all'art. 3. comma 1, lettera f), del Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 devono essere esercitate tenendo conto dei seguenti obblighi:
 - a) effettuare al più presto le operazioni per la messa in sicurezza dei veicoli fuori uso di cui all'allegato I., punto 5 del D.Lgs. 24.06.2003 n. 209;
 - b) effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, di cui al citato allegato I, punto 5, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre agli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
 - c) rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione i componenti ed i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
 - d) rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;

- e) eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non compromettere la possibilità di reimpiego di riciclaggio e di recupero.
- 8) di fare salva la disamina e la valutazione complessiva del progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 209, che saranno oggetto di separato e successivo provvedimento;
- 9) di stabilire che, ai sensi dell'art. 15, commi 6, 7 e 8 del D.Lgs. 209/03 e s.m.i., richiamati dall'art. 231, commi 10, 11 e 12 del D.Lgs. - 152/06 e s.m.i., è consentito:
- a. il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuale all'Allegato III dello stesso;
 - b. le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso possono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singola previste dall'art. 80 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
 - c. l'utilizzazione, da parte della ditta, delle parti di ricambio di cui sopra, deve risultare da fatture rilasciate al cliente.
- 10) di obbligare la Ditta F.lli ANELLO snc, beneficiaria della presente autorizzazione a trasmettere entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della presente, le garanzie finanziarie previste per l'esercizio dell'impianto di rottamazione autoveicoli, adeguate ai sensi della D.G.R. n. 790/07, in mancanza di riscontro questo servizio procederà alla sospensione dell'autorizzazione regionale, ai sensi dell'art. 208, co 13 del D.Lgs. 152/06;
- 11) di prescrivere che nell'impianto in oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate alte attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 12) di fare salve eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
- 13) di dare atto che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione in oggetto indicata comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti) comma 13 (Quanto, a seguito di controlli successivi all'avviamento degli impianti, questi non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente articolo, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nella stessa autorizzazione, quest'ultima è sospesa, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi. Decorso tale termine senza che il titolare abbia adempiuto a quanto disposto nell'atto di diffida l'autorizzazione è revocata, (D. Lgs. 03 .04.06, n. 152 e s.m.i.);
- 14) di stabilire che le operazioni di smaltimento devono essere sottoposte all'osservazione dei principi generali:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria dell'acqua, del suolo e del sottosuolo.

nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;

- le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste: dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggi o e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la Normativa v gente;

deve essere evitato lo stoccaggio temporaneo in uno stesso contenitore di rifiuti che risultino fra di loro chimicamente incompatibili e che possono dar luogo a reazioni indesiderate;

- le fasi di smaltimento dei rifiuti dovranno avvenire con modalità tali da evitare spandimenti e pericoli sotto il profilo igienico-sanitario per la incolumità degli addetti e della popolazione nonché per l'integrità dell'ambiente naturale;

- devono esser e promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza sistemi tendenti a favorire il riciclo il riutilizzo ed il recupero di materie prime e energia;

- 15) di richiamare la Ditta autorizzata, al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 187 (Divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi), dell'art. 189 (Catasto Rifiuti), dell'art. 190 (Registri di carico e scarico) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 (Norme in materia ambientale, e alla trasmissione con cadenza semestrale, al Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Chieti e all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela

Ambiente - Dipartimento Provinciale di Chieti di una comunicazione concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1399 del 29.11.2006;

- 16) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Chieti Scalo (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. Abruzzo (Agenzia Regionale Tutela Ambiente) Dipartimento Provinciale di Chieti, e all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura dell'Aquila, al PRA di Chieti;

- 17) di redigere il presente atto in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato ai sensi di Legge alla Ditta F.lli ANELLO snc, alla Via Vella n. 42 Chieti Scalo (CH);

- 18) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE,
RIABILITATIVA E MEDICINA SOCIALE

DETERMINAZIONE 19.12.2007, n. DG4/041:
Proroga del termine fissato con Determinazione Dirigenziale n. DG4/021 del 6/8/07 riguardante la sospensione dell'autorizzazione alla Società "S.T.S.A."

s.r.l. di Castiglione Messer Marino (CH) ad erogare prestazioni sanitarie in R.S.A..**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DG4/021 del 6/8/2007 con la quale è stato assegnato il termine di 3 mesi alla Società "S.T.S.A." srl di Castiglione Messer Marino(CH), per provvedere agli adempimenti necessari ad eliminare le carenze e le infrazioni riscontrate negli atti evidenziati nella predetta Determinazione, pena la decadenza dell'autorizzazione;

Vista la nota del 5/11/07 con la quale il Rappresentante Legale della Società S.T.S.A. s.r.l. ha chiesto la proroga del termine fissato con la citata Determinazione per completare l'adeguamento della struttura, al fine di riprendere regolarmente l'erogazione di prestazioni sanitarie in R.S.A.;

Preso atto che in detta nota il Rappresentante Legale della Società in questione esplicita le motivazioni per le quali chiede ulteriore tempo per la messa a norma della struttura e precisamente evidenzia quanto segue:

- le difficoltà incontrate per la realizzazione di porte tagliafuoco per l'ascensore;
- i vigili del fuoco non possono rilasciare il nulla-osta se tale intervento non è stato concluso;
- le difficoltà incontrate per reperire le figure professionali prescritte dalla normativa regionale;

Ritenuto, in relazione a quanto sopra evidenziato, di concedere alla "S.T.S.A." s.r.l. di Castiglione Messere Marino (CH) una proroga di tre mesi per provvedere, con l'avvertimento che l'inutile decorso del termine anzidetto senza che il contravventore abbia proceduto alla regolarizzazione della situazione o agli adempimenti dovuti comporterà la decadenza dell'autorizzazione;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1175 del 12.04.96, ed in particolare il punto 15 dell'allegato 2;

Vista la legge regionale n. 77 del 14.09.99 ed in particolare l'art. 5 che disciplina le funzioni dirigenziali;

Ritenuto che l'adozione del presente provvedimento rientri tra tali funzioni;

Accertata inoltre la regolarità tecnico-amministrativa, nonché la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate

1. di applicare alla Società "S.T.S.A." s.r.l. di Castiglione Messere Marino (CH) la sospensione dell'autorizzazione per ulteriori tre mesi dalla notifica del presente atto, disponendo che l'inutile decorso del termine anzidetto senza che il contravventore abbia proceduto alla regolarizzazione della situazione o agli adempimenti dovuti comporterà la decadenza dall'autorizzazione;
2. di incaricare la ASL di Lanciano-Vasto affinché verifichi la corretta esecuzione del presente provvedimento, nonché relazioni al Servizio Assistenza Distrettuale, Riabilitativa e Medicina Sociale della Direzione Sanità in ordine alla avvenuta regolarizzazione ed agli adempimenti esperiti alla scadenza del termine di cui sopra;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**Dott. Franco Caracciolo****DIREZIONE SANITA'****SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA****DETERMINAZIONE 21.12.2007, n. DG14/89:**

Rettifica all'allegato 2 della DGR n. 1068 del 05.11.2007.**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Rilevato che sull' Allegato 2 della DGR n. 1068 del 05.11.2007 "DPR 290/2001 Prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti. Normativa regionale di attuazione delle discipline regolamentari nazionali.Piano corsale 2007", come tra l'altro segnalato dall'ARSSA – Servizio Fitosanitario Regionale via e-mail in data 18.12.2007 emergono alcuni errori di refuso e di conteggio da rettificare alla luce di quanto previsto al punto n° 11 della Deliberazione in questione che demanda a successivo atto del Dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva l'assunzione dell'impegno sub 10 e gli altri adempimenti necessari;

Ritenuto di procedere con urgenza ad apportare le dovute modifiche correttive al piano finanziario – preventivo e specificatamente ai punti 1),2),3) e 4);

Vista la LR 77/99 e ss. mm. ed integrazioni;
Constatata la regolarità tecnica-amministrativa del presente atto;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa

- a) di modificare, ai sensi del punto 11 del dispositivo citato in premessa, l'Allegato 2 Piano finanziario – preventivo –anno 2007 (DPR 290/01,art. 27) della D.G.R. n° 1068 del 5.12.2007 per quanto attiene l'articolazione della spesa che si allega alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;
- b) di demandare al *B.U.R.A.* la pubblicazione dell'unito Allegato 2 modificativo di quello approvato dalla Giunta attualmente in corso di pubblicazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**Dr.ssa Domenica Pacifico***Segue Allegato*

ALLEGATO 2

Piano finanziario - preventivo - anno 2007 (D.P.R. 290/01, art. 27)

CORSI PER ADDETTI ALLA Vendita ed acquisto dei PRODOTTI FITOSANITARI**1) Spesa per docenza:**

Compenso € 50,00 x n.10 ore-durata media del corso x 53 corsi	€ 26.500,00
Rimborso spese € 90,00 die x 159 (3 giorni x 53 corsi)	€ 14.310,00

2) Spesa per tutor:

Compenso (€50,00 die x 4 - media di lezione - x n. 53 corsi)	€ 10.600,00
Rimborso spese (€ 80,00 die x 4 - n.53 corsi (possibili giornate con rimborso)	€ 16.960,00

3) Commissione di valutazione:

Costo pro capite massimo € 215,00 (€ 125,00+90,00) x n°4 -componenti la Commissione- x n° 53 corsi	€ 45.580,00
--	-------------

4) Spese varie:

Opuscoli, locandine, materiale didattico, cancelleria, attestati,..... Personal Computer con accessori e stampante ad utilizzo della Commissione di valutazione.	€ 6.050,00
---	------------

TOTALE € 120.000,00

Fermo restando l'importo complessivo previsto, le singole voci di spesa con relativo valore sono ripartite a livello previsionali sicchè potranno essere rimodulate con possibile compensazioni. Alla fine dell'espletamento del piano corsale 2007 l'A.R.S.S.A. presenterà analitico rendiconto delle spese sostenute alla Direzione Sanità e restituirà tempestivamente al Bilancio Regionale l'eventuale somma in eccedenza.



DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 21.12.2007, n. DG11/195:

Reg. 853/2004 e delibera G.R. 950 del 21 agosto 2006 – Atto di revoca alla ditta “Arrosti s.n.c. di Sciarra Fiorella & C.” sede legale e stabilimento in Via Fara Vecchia s.n., 65029, Torre Dè Passeri (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa

- di revocare, per quanto sopra evidenziato, il numero di riconoscimento n. 24/S rilasciato dalla Regione Abruzzo alla ditta in oggetto, con notifica prot. n. 8041/5/I.A.-6 del 09/04/1997;
- di cancellare dall'elenco, per la tipologia sopra descritta, lo stabilimento in oggetto;
- di Trasmettere il presente ATTO DI REVOCA all'Az. U.S.L. di Pescara; Dipartimento di Prevenzione, Servizio Veterinario, Area B, competente per il territorio per la notifica all'interessato;
- di trasmettere copia della presente determina al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 10maggio 2002, n. 7;
- di trasmettere il medesimo ATTO DI REVOCA al Sindaco di Torre Dà Passeri (CAP 65029) località ove ha sede lo stabilimento in parola;
- di trasmettere la presente determina al B.U.R.A. per la relativa pubblicazione;

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO VETERINARIO

Dott. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 21.12.2007, n. DG11/196:

Reg. 853/2004 e delibera G.R. 950 del 21 agosto 2006 – Atto di revoca alla ditta “Ciocogel s.r.l.” sede legale e stabilimento in Via Fonte Noce, n. 6, Zona Ind.le Colleranese, 64020, Giulianova (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa

- di revocare, per quanto sopra evidenziato, il numero di riconoscimento n. 13/075 rilasciato dalla Regione Abruzzo alla ditta in oggetto, con notifica prot. n. 18527/15/I.Z.-12 del 10/08/2000;
- di cancellare dall'elenco, per la tipologia sopra descritta, lo stabilimento in oggetto;
- di Trasmettere il presente ATTO DI REVOCA all'Az. U.S.L. di Teramo; Dipartimento di Prevenzione, Servizio Veterinario, Area B, competente per il territorio per la notifica all'interessato;
- di trasmettere copia della presente determina al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 10maggio 2002, n. 7;
- di trasmettere il medesimo ATTO DI REVOCA al Sindaco di Giulianova (CAP 64020) località ove ha sede lo stabilimento in parola;
- di trasmettere la presente determina al B.U.R.A. per la relativa pubblicazione;

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO VETERINARIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
*SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO*

DETERMINAZIONE 20.12.2007, n. DE4/111:

L.R. 08/03/2005 N°24, art. 61, Autorizzazione regionale al pubblico esercizio definitivo per le piste di discesa denominate "Azzurra di Destra" e "Verde di Sinistra", site in località Aremogna nel Comune di Roccaraso (AQ), da porre a servizio del nuovo impianto di sciovia a fune alta "Piano dell'Aremogna Toppe del Tesoro". Ditta esercente Società "Monte Tre C" S.r.l. di Roccaraso (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 61, c.5, della L.R. 24/2005, il Verbale di Collaudo Invernale redatto in data 19.12.2007 dal collaudatore incaricato ing. Nicola De Colli di Roseto (TE);
2. di autorizzare il pubblico esercizio definitivo delle piste di discesa denominate "Azzurra di Destra" e "Verde di Sinistra", site nella stazione invernale dell'Aremogna nel Comune di Roccaraso (AQ), gestite dalla Ditta Monte Tre C S.r.l. di Roccaraso (AQ);
3. di inviare la presente Determinazione alla Soc. Monte Tre C S.r.l., all'ing. Nicola De Colli - Via Piave a Roseto (TE) ed al Comune di Roccaraso (AQ);

4. di inviare la presente disposizione al Servizio B.U.R.A., Pubblicità ed Accesso della Regione Abruzzo per la sua pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
*SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO*

DETERMINAZIONE 21.12.2007, n. DE4/112:

Sciovia a fune alta denominata "Quartarana" (1636-1700), situata in Comune di Campo di Giove (AQ). L.R. 24/2005 Autorizzazione al pubblico esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- a) di rilasciare l'autorizzazione al pubblico esercizio dell'impianto di sciovia a fune alta denominata "Quartarana" (1636-1700), situata nel Comune di Campo di Giove (AQ), di proprietà del Comune di Campo di Giove (AQ) e gestita dalla ECOESSE Soc. Coop. A r.l.;
- b) di fissare la scadenza della presente autorizzazione al 19.01.2009, subordinatamente all'osservanza delle condizioni fissate nella nota n. 462 del 26/12/2007 del S.I.I.T. - USTIF, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante;
- c) di inviare la presente Determinazione alla ECOESSE So. Coop. A r.l., al Comune di Campo di Giove (AQ), all'ing. Gianfranco Di Giovanni di Chieti ed al S.I.I.T. - USTIF di Pescara - Spoltore (PE);

d) di inviare la presente Determinazione al Servizio *B.U.R.A.* per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
*SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO*

DETERMINAZIONE 28.12.2007, n. DE4/113:

Proroga dell'autorizzazione temporanea al pubblico esercizio sciovia "Piano dei Fondi", situata nel Comune di Pretoro (CH), L.R. 24/2005 "Testo unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di prorogare fino al 30.06 2008 l'autorizzazione provvisoria al pubblico esercizio rilasciata con Determinazione Dirigenziale N°DE4/105 del 21/12/2006, ai sensi della L.R. n. 24/2005, della sciovia a fune alta "Piano dei Fondi", gestita dalla Società Sciovie Marcantonio S.r.l. con sede legale in Via Madonna della Neve a Roccamontepiano (CH), in località Passo Lanciano del Comune di Pretoro (CH), subordinatamente all'osservanza delle condizioni riportate nell'atto n°5709 del 21.12.2007 stipulato con il Comune di Pretoro;
2. di inviare il presente provvedimento alla Società Marcantonio S.r.l. di Roccamonte-

piano (CH), al Comune di Pretoro (CH) e per conoscenza all'USTIF di Pescara;

3. di inviare la presente Ordinanza al Servizio *B.U.R.A.*, Pubblicità ed Accesso, la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
*SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO*

DETERMINAZIONE 28.12.2007, n. DE4/114:

Proroga dell'autorizzazione temporanea al pubblico esercizio seggiovia "Passo Lanciano - Panorama" nel Comune di Pretoro (CH), L.R. 24/2005 "Testo unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di prorogare fino al 30.06 2008 l'autorizzazione provvisoria al pubblico esercizio rilasciata con Determinazione Dirigenziale N°DE4/106 del 21/12/2006, ai sensi della L.R. n. 24/2005, della seggiovia triposto ad attacchi fissi "Passo Lanciano - Panorama", gestita dalla Società Panorama S.r.l. con sede legale in Viale Riviera 213 a Pescara, situata in località Passo Lanciano del Comune di Pretoro (CH), subordinatamente all'osservanza delle condizioni riportate nell'atto n°5710 del 21.12.2007 stipulato con il Comune di Pretoro;

2. di inviare il presente provvedimento alla Società Panorama S.r.l. di Pescara, al Comune di Pretoro (CH) e per conoscenza all'USTIF di Pescara;
3. di inviare la presente Ordinanza al Servizio B.U.R.A, Pubblicità ed Accesso, la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
*SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO*

DETERMINAZIONE 28.12.2007, n. DE4/115:
Sciovia a fune alta denominata "Stella Blu 1" (1719-1991), situata in Comune di Roccamorice (PE). Ripristino dell'autorizzazione al pubblico esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- a) di ripristinare con decorrenza immediata il pubblico esercizio della sciovia a fune alta "Stella Blu 1" (1719-1991), situata nel Comune di Roccamorice (PE) e gestita dalla ditta Mamma Rosa Funivie S.r.l. con sede in Pretoro (CH), località Fonte Tettoni - Majelletta;
- b) di inviare il presente provvedimento alla Società Mamma Rosa Funivie S.r.l. presso la sede amministrativa in Via fonte Grande n. 6 a Villamagna (CH), al Comune di Roccamorice (PE), all'USTIF di Pescara ed al Comando Stazione Carabinieri di Rapino (CH);

- c) di inviare la presente Determinazione Dirigenziale al Servizio B.U.R.A, Pubblicità ed Accesso, la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
*SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO*

DETERMINAZIONE 28.12.2007, n. DE4/116:
Sciovia a fune alta denominata "Stella Blu 4" (1653-1697), situata in Comune di Roccamorice (PE). Ripristino dell'autorizzazione al pubblico esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- a) di rilasciare, ai sensi della L.R. 24/2005, in favore della società "Mamma Rosa Funivie" S.r.l. con sede legale a Pretoro (CH), località Fonte Tettone - Maielletta ed esercente gli impianti di risalita in Comune di Roccamorice (PE), l'autorizzazione al pubblico esercizio della sciovia a fune alta denominata "Stella Blu 4" (1653-1697 s.l.m.), con relative piste di discesa ed infrastrutture accessorie;
- b) di fissare fino al 27.07.2012 la durata dell'autorizzazione al pubblico esercizio per il sopraccitato impianto di risalita, termine coincidente con la data di scadenza della vita tecnica;
- c) di subordinare il predetto rinnovo al rispetto, da parte della società "Mamma Rosa Funivie" S.r.l., delle condizioni e prescrizioni

riportate nell'atto Rep. n°259 del 12.10.2007, relativo alla disponibilità dei suoli l'impianto;

- d) di inviare il presente provvedimento alla Società Mamma Rosa Funivie S.r.l. di Villamagna (CH), all'Assistente Tecnico ing. Masciulli, al Comune di Roccamorice (PE), all'USTIF di Pescara ed al Comando Stazione Carabinieri di Rapino (CH);
- e) di inviare la presente Determinazione Dirigenziale al Servizio *B.U.R.A.*, Pubblicità ed Accesso, la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
*SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO*

DETERMINAZIONE 28.12.2007, n. DE4/117:

Ripristino dell'autorizzazione al pubblico esercizio scivole "Stella Blu 2 e 3" e "Del Rifugio" e relative piste di discesa, situate nei Comuni di Pretoro (CH) e Roccamorice (PE), L.R. 24/2005.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare la Mamma Rosa Funivie S.r.l. di Villamagna (CH) per il pubblico esercizio della scivola doppia "Stella Blu 2 e 3", della scivola "Del Rifugio" e delle relative piste di discesa, già dalla stessa Società esercite in località Fonte Tettoni – Majelletta, Comuni di Pretoro (CH) e Roccamorice (PE);

2. di fissare la durata della presente autorizzazione al 30/05/2008, data di scadenza della disponibilità dei suoli concessi dal Comune di Rapino, proprietario degli stessi, e fatte salve le determinazioni che saranno assunte dalla Magistratura competente;
3. di inviare il presente provvedimento alla Società Mamma Rosa Funivie S.r.l. all'Assistente Tecnico ing. Masciulli, ai Comuni di Rapino, Pretoro e Roccamorice, all'USTIF di Pescara ed al Comando Stazione Carabinieri di Rapino;
4. di inviare la presente Determinazione Dirigenziale al Servizio *B.U.R.A.*, Pubblicità ed Accesso, la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

DIREZIONE LL.PP, AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE, ATTIVITA' DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
*SERVIZIO GENIO CIVILE
REGIONALE - L'AQUILA*

Richiesta a sanatoria, ai sensi DL n. 152 del 11.05.1999, dell'ACAR di Teramo, ora Ruzzo Reti spa di Teramo, per derivare acqua per il consumo umano dalle seguenti sorgenti: Orso, Mercurio, Cesacastina Vecchia, Malbove, Figliola Micciola, Fonte della Pace, Fonte Gelata, Fonte Marconi, Alvi,

Cesaranna di Tottea, in Comune di Crognaleto (TE).**AVVISO**

L'ACAR di Teramo, ora Ruzzo Reti spa, con sede in Teramo in via Nicola Dati 18, ha presentato in data 9.12.1999, istanza per la concessione a sanatoria (ai sensi del comma 6 dell'art. 23 del DL n. 152 del 11.05.1999), per derivare acqua per il consumo umano, per una portata complessiva di mod. 0,30 (calcolati ai sensi dell'art. 1081 del Codice Civile), dalle seguenti sorgenti: Orso, Mercurio, Cesacastina Vecchia, Malbove, Figliola Micciola, Fonte della Pace, Fonte Gelata, Fonte Marconi, Alvi, Cesaranna di Tottea, in Comune di Crognaleto (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Italo Fabbri

DIREZIONE LL.PP, AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE, ATTIVITA' DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
SERVIZIO GENIO CIVILE

REGIONALE - L'AQUILA

Richiesta a sanatoria, ai sensi DL n. 152 del 11.05.1999, dell'ACAR di Teramo, ora Ruzzo Reti spa di Teramo, per derivare acqua per il consumo umano dalle seguenti sorgenti: Tasselle 1, Tasselle 2, Sotto Tasselle, Favale 1, Favale 2, Favale 3, Acqua Chiara Inferiore, Acqua Chiara Superiore, Fonte della Vestra, Poggio Valle, Sorgello, Setacciara, Fonte della Pera, in Comune di Torricella Sicura (TE).

AVVISO

L'ACAR di Teramo, ora Ruzzo Reti spa, con sede in Teramo in via Nicola Dati 18, ha presentato in data 9.12.1999, istanza per la concessione a sanatoria (ai sensi del comma 6 dell'art. 23 del DL n. 152 del 11.05.1999), per derivare acqua per il consumo umano, per una portata complessiva di mod. 0,15 (calcolati ai sensi dell'art. 1081 del Codice Civile), dalle seguenti sorgenti: Tasselle 1, Tasselle 2, Sotto Tasselle, Favale 1, Favale 2, Favale 3, Acqua Chiara Inferiore, Acqua Chiara Superiore, Fonte della Vestra, Poggio Valle, Sorgello, Setacciara, Fonte della Pera, in Comune di Torricella Sicura (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Italo Fabbri

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO AREE PROTETTE BB. AA. STORICO
ARCHITETTONICI E VALUTAZIONE
IMPATTO AMBIENTALI

**Procedura di Valutazione di Impatto
Ambientale. Avviso ai sensi dell'art. 8, com-
ma 6 DGR 119/02 e successive modifiche ed
integrazioni.**

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 8, comma 6 DGR 119/02 e successive
modifiche e integrazioni

Si comunica che il Comitato di Coordina-
mento Regionale per la Valutazione di Impatto
Ambientale (CCR-VIA) nelle sedute del
13.02.2007- 22.03.07 – 26.04.2007- 06.06.2007
- 26.07.2007 – 10.09.2007- 11.10.2007 -
13.11.2007- 18.12.2007 ha esaminato le se-
guenti pratiche soggette alla procedura di Valu-
tazione di Impatto Ambientale: PUBBLICA-
ZIONE.

Ditta	Comune dell'intervento	Oggetto dell'intervento	Giudizio n°/del	Esito
TOTO COSTRUZIONI GENERALI	Gagliano Aterno (AQ)	Parco eolico "Monte Rimagi"	n. 839 del 13.02.2007	NON FAVOREVOLE
TOTO COSTRUZIONI GENERALI	Gagliano Aterno (AQ)	Parco eolico in loc. "Colle Montone"	n. 840 del 13.02.2007	NON FAVOREVOLE
TOTO COSTRUZIONI GENERALI	Aielli (AQ)	Parco eolico in loc "Alto D'Accio"	n. 841 del 13.02.2007	NON FAVOREVOLE
TOTO COSTRUZIONI GENERALI	Aielli (AQ)	Parco eolico "Costa Maltempo"	n. 842 del 13.02.2007	NON FAVOREVOLE
COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE	Francavilla al Mare (CH)	Realizzazione di un approdo per piccola pesca e turistico.	n. 850 del 13.02.2007	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
MICRON Italia srl	Avezzano (AQ)	Trattamento D9/R5 rifiuto TMAH (Cer. 110112). Richiesta presa atto di variante non sostanziale al giudizio n. 472/2004.	n. 857 del 22.03.2007	PRESA D'ATTO
Associazione comuni comprensorio Trigno-Sinello per Ditta "Le Marinelle".	San Salvo (CH)	Realizzazione porto turistico. Presa d'atto di variante non sostanziale.	n. 867 del 22.03.2007	PRESA D'ATTO
ECOTEC srl	Ortona (CH)	Impianto di stoccaggio provvisorio D15-R13 e pretrattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.	n. 868 del 22.03.2007	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
TE.AM Teramo Ambiente	Teramo	Realizzazione di un impianto di bioessiccazione rifiuti con produzione di CDR.	n. 876 del 26.04.2007	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
CIALINI & C. s.a.s.	Sant'Egidio alla Vibrata (TE)	Integrazione aree attività di auto-demolizione.	n. 877 del 26.04.2007	FAVOREVOLE
ENI spa	Ortona (CH)	Potenziamento del deposito costiero di olii minerali.	n. 894 del 06.06.2007	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
INERTI SANGRO srl	Mozzagrognana (CH)	Coltivazione di una cava di materiale ghiaioso con ripristino ambientale a destinazione agricola e boschiva.	n. 893 del 06.06.2007	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
RIAB srl	Montesilvano (PE)	Impianto di stoccaggio e recupero	n. 895 del 06.06.2007	FAVOREVOLE

		di rifiuti speciali e recuperabili prodotti da terzi, etc.		
FASSA spa	Popoli (PE)	Coltivazione cava di ghiaia. Proroga giudizio V.I.A.	n. 909 del 26.07.2007	FAVOREVOLE
MANTINI srl	Chieti	Impianto di cernita, selezione e stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Richiesta presa d'atto di variante non sostanziale al giudizio VIA n. 615/2005.	n. 915 del 26.07.2007	PRESA D'ATTO
COMUNE DI TERAMO	Teramo	Ampliamento discarica RSU.	n. 922 del 26.07.2007	NON FAVOREVOLE
DECO spa	Chieti	Impianto di trattamento meccanico e biologico di rifiuti in loc. "Casogni". Richiesta di seconda presa d'atto di variante non sostanziale al giudizio VIA n. 522/2005.	n. 965 del 11.10.2007	FAVOREVOLE
FORTE COSTRUZIONI IMPIANTI srl	Collarmele (AQ)	Progetto di "repowering" del parco eolico di Collarmele.	n. 951 del 10.09.2007	FAVOREVOLE
CO.GE.SA	Sulmona (AQ)	Impianto di trattamento meccanico e biologico dei rifiuti urbani non pericolosi per una potenzialità di 100 tonnellate/giorno.	n. 958 del 11.10.2007	FAVOREVOLE
TE.AM Teramo Ambiente	Teramo	Realizzazione di un impianto di bioessiccazione rifiuti con produzione di CDR. Presa d'atto di variante non sostanziale ed adempimento giudizio VIA n. 876/2007.	n. 979 del 13.11.2007	PRESA D'ATTO CON PRESCRIZIONI
BLOCKHAUS srl	Roccamorice (CH)	Progetto per seggiovia biposto, stazzo Roccamorice-Colle Remacellini.	n. 995 del 18.12.2007	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

Per qualsiasi altra informazione contattare la Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio Beni Ambientali e Valutazioni Ambientali – Ufficio Valutazione Impatto Ambientale - in Via Leonardo da Vinci, 6 67100 L'Aquila o consultare il sito internet <http://territorio.regione.abruzzo.it/SRA>.

IL RESPONSABILE
Ing. Serafino Martini

AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE DI CHIETI

Estratto Determina n. 1138 del 18.12.2006 concernente: T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni – Subalveo del Fiume Pescara – Comune di S. Giovanni T. (CH) Via Mazzini – Derivazione di l/s. 1,17 d'acqua ad uso autolavaggio, con resti-

tuzione delle colature – Ditta DIODATO Giancarlo. (C.F. DDT GCE 48M24 D690W) – Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua in data 08.04.1994 prot. n. 2000.

IL DIRIGENTE DELLA MACROAREA

Omissis

DETERMINA

Art. 1

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari ed i vincoli del P.R.G.A. e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 così come modificato dal D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 (pianificazione del bilancio idrico), è concesso alla Ditta DIODATO Giancarlo, con sede a San Giovanni Teatino (CH) in Via Mazzini n° 56 di

derivare acqua dal subalveo del Fiume Pescara in Via Mazzini del Comune di S. Giovanni T. (CH), tramite pozzo, in misura non superiore a l/s. 1,17, con restituzione delle colature, da utilizzare per uso autolavaggio.

Art. 2

La concessione è accordata per anni 30 successivi e continui decorrenti dal 12.06.1989, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 012 del 12.03.2004 ed integrazione n. 04 del 1°.12.2006 e salvo provvedimenti regionali che dovranno essere adottati ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 citato in premessa.

Art. 3

La Ditta concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo anticipatamente di anno in anno e non oltre il giorno 28 del mese di febbraio l'annuo canone di € 350,00 (euro trecentocinquanta/00), quale minimo stabilito dall'art. 73 della L. R. 6/2005, anche se non possa o non voglia far uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della Legge 18 ottobre 1942 n. 1434.

Omissis

**IL DIRIGENTE DELLA MACROAREA
F.to Ing. Carlo Cristini**

Segue Allegato

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE**N. 12 di Rep. del 12.03.2004****PROVINCIA DI CHIETI****Settore M - E****VIABILITA' – TRASPORTI – PROTEZIONE CIVILE – FUNZIONI****DELEGATE****SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI**

... O M I S S I S ...

A R T . 1**QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE**

La quantità d'acqua da derivare dal subalveo del Fiume Pescara in Località Via Mazzini n. 56 del Comune di San Giovanni Teatino, a mezzo di n. 1 pozzo artesiano, è fissata in misura non superiore a l/s. 1,17.

L'acqua verrà utilizzata per uso autolavaggio con l'obbligo della restituzione dell'acqua reflua, di conseguenza la quantità d'acqua in base alla quale è stabilito il canone sarà pari a l/s. 1,17.

A R T . 2**LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA**

L'opera di presa dell'acqua, già esistente, è stata eseguita in conformità del progetto pari data a firma del Geom. Renato Diodato, che fa parte integrante del presente disciplinare, e consiste in un pozzo già esistente della profondità di m. 5, realizzato con anelli prefabbricati in cemento vibrocompresso del diametro di cm. 60. L'acqua è prelevata a mezzo di pompa elettrica della potenza di 1,5 CV ed è dotata di tubo di presa da

1,25 pollici e tubo di uscita da 0,75 pollici. L'acqua prelevata viene utilizzata in modo diretto per il risciacquo delle spazzole e in modo indiretto per il funzionamento della idropulitrice, passando essa per un serbatoio con galleggiante di lt. 800 posto sull'attiguo fabbricato accessorio. Detto pozzo è superiormente coperto con tombino in ghisa carrabile delle dimensioni di cm. 70x50, posto a livello del piano piazzale.

A R T. 3

REGOLAZIONE DELLA PORTATA

Affinché la portata di concessione non possa essere superata e non entri nella derivazione, fin dalla sua origine, una quantità d'acqua maggiore della concessa, è fatto obbligo alla Ditta richiedente la buona tenuta dell'apposita strumentazione (misuratori di portata) per la misurazione della quantità di acqua prelevata, inviando annualmente alle Autorità preposte al controllo la comunicazione relativa ai prelievi, ai sensi della L. 319/1976 e successive modifiche ed integrazioni.

A R T. 4

CANALI DI SCARICO

L'acqua utilizzata per il lavaggio viene raccolta e quindi reimpressa in un attiguo depuratore: Le acque depurate, quantificate da contatore per acqua fredda a quadrante bagnato da pollici 1,5, contatore omologato e controllato nel consumo, vengono convogliate alla vicina rete fognante comunale a mezzo di tubazione interrata.

A R T. 5

GARANZIE DA OSSERVARSI

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del fiume Sangro in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il concessionario avrà l'obbligo di evitare con ogni accorgimento che si instaurino condizioni favorevoli allo sviluppo dell'anofelismo o di eventuali altri insetti vettori.

Ove il Servizio Attività Tecniche Territoriali di Chieti riconosca la necessità di maggiori lavori o di modifiche a quelli eseguiti, dovrà prescrivere un termine per la loro esecuzione e stabilire altresì se, in pendenza, posa o meno attuarsi la derivazione.

La quantità di acqua concessa è commisurata alla possibilità di risparmio, di riutilizzo o di riciclo della risorsa.

Il provvedimento di concessione è rilasciato se non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato, se è garantito il minimo deflusso costante vitale.

La Ditta concessionaria deve tener conto della necessità di assicurare l'equilibrio complessivo tra i prelievi e la capacità di ricarica dell'acquifero, anche al fine di evitare fenomeni di intrusione di acque salate o inquinate e quant'altro sia utile in funzione del controllo del miglior regime delle acque.

La Ditta concessionaria è tenuta all'installazione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi in corrispondenza del punto di prelievo. Il tutto secondo quanto stabilito dall'art. 8 del D. Lgs. 275/1993: Le

modalità di installazione dovranno essere concordate con la Regione Abruzzo Servizio Idrografico e Mareografico di Pescara.

... O M I S S I S ...

A R T. 7

DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data dell'istanza.

Qualora al termine della concessione persistono i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, essa sarà rinnovata con quelle modificazioni che, per le variate condizioni dei luoghi o del corso d'acqua, si rendessero necessarie.

In mancanza di rinnovo, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, la Regione Abruzzo ha il diritto o di ritenere senza compenso le opere costruite nell'alveo, sulle sponde e sulle arginature del corso d'acqua o di obbligare il concessionario a rimuoverle e ad eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dell'alveo, delle sponde e delle arginature nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

... O M I S S I S ...

Per la Ditta DIODATO Giancarlo

f.to Diodato Giancarlo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE M-E

f.to: Ing. Carlo Cristini

ESTRATTO DELL'INTEGRAZIONE AL DISCIPLINARE

n. 12 di Repertorio del 12.03.2004

PROVINCIA DI CHIETI

*Macroarea Organizzativa E**Viabilità – Edilizia Scolastica Provinciale - Protezione Civile –Espropri
e Sicurezza sui luoghi di lavoro - Funzioni Delegate***SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI****CHIETI**

... O M I S S I S ...

IL DIRIGENTE DELLA MACROAREA

... O M I S S I S ...

DISPONE**ART. 1**

All'art. 7 del citato Disciplinare, nel primo capoverso la parola "*dell'istanza*"
è sostituita con la data "**12.06.1989**".

ART. 2

All'art. 8 del citato Disciplinare n. 12 i primi due capoversi da "*La Ditta concessionaria*" a "*... del Ministero delle Finanze*" sono sostituiti con le seguenti frasi: "*La Ditta concessionaria è tenuta a corrispondere, oltre alle somme pregresse di cui al successivo art. 9, anche se non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 55 del T.U. 1775/1933, l'annuo canone di €. 350,00, quale minimo stabilito dall'art. 73 della L.R. 6/2005,*

entro e non oltre il 28 febbraio di ciascun anno mediante versamento su c/c postale n. 40205379 intestato a: Regione Abruzzo – Acque e Demanio Idrico, specificando nella causale: il capitolo di entrata 32107, l'annualità e il codice univoco della derivazione (CH/D/57). Con le medesime modalità di versamento del canone, il concessionario corrisponderà alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale di cui all'art. 93, comma 5 quinquies, della L.R. 7/2003 e s.m.i., stabilita nella misura del 10% del canone dovuto. Il canone potrà essere modificato in relazione sia alle eventuali variazioni risultanti dal progetto esecutivo o dall'atto del collaudo con effetto dall'annualità successiva alla data di emissione del decreto di variante, sia in conseguenza dell'aggiornamento dei canoni unitari ai sensi dell'art. 73 della L.R. 6/2005”;

... O M I S S I S ...

Fermo il resto.

Per la Ditta DIODATO Giancarlo

f.to: Giancarlo Diodato

IL DIRIGENTE DELLA MACROAREA

f.to: Ing. Carlo Cristini

AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE DI CHIETI

**Estratto Determina n. 987 del 6.11.2006
concernente: T.U. 11.12.1933 n. 1775 e suc-
cessive modifiche ed integrazioni – Subalveo
del Fiume Sangro – Comune di Atesa (CH)
C.da Saletti – Derivazione di l/s. 20,00
d’acqua ad uso industriale - Soc. INERTI
SANGRO s.r.l. (C.F. 00296750698) – Istanza
di concessione in sanatoria di derivazione
d’acqua in data 11.04.1994 prot. n. 2693.**

IL DIRIGENTE DELLA MACROAREA

Omissis

DETERMINA

Art 1

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari ed i vincoli del P.R.G.A. e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell’art. 22 del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 così come modificato dal D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 (pianificazione del bilancio idrico), è concesso alla Soc. INERTI SANGRO s.r.l. con sede legale a San Giovanni Teatino (CH) in Via Tiburtina n° 18 di derivare acqua dal subalveo del Fiume Sangro in C.da Saletti del Comune di Atesa (CH), tramite n. 3 pozzi, in misura non superio-

re a l/s. 20,00, senza restituzione dell’acqua derivata, da utilizzare per uso industriale.

Art 2

La concessione è accordata per anni 30 successivi e continui decorrenti dal 1°.04.1994, subordinatamente all’osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 14 del 14.04.2004 ed integrazione n. 2 del 29.09.2006 e salvo provvedimenti regionali che dovranno essere adottati ai sensi dell’art. 22 del D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 citato in premessa.

Art 3

Oltre i canoni arretrati, indicati al successivo art. 5, la Società concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo anticipatamente di anno in anno e non oltre il giorno 28 del mese di febbraio l’annuo canone di € 2.989,19 (euro duemilanovecentoottantanove/19) pari alla quota stabilita dall’art. 18 della Legge 5 gennaio 1994 n. 36, anche se non possa o non voglia far uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della Legge 18 ottobre 1942 n. 1434.

Omissis

IL DIRIGENTE DELLA MACROAREA
F.to Ing. Carlo Cristini

Segue Allegato

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE**N 14 di Repertorio Chieti, 14.04.2004****PROVINCIA DI CHIETI****Macroarea Organizzativa E****VIABILITA' – EDILIZIA SCOLASTICA PROVINCIALE – PROTEZIONE****CIVILE – ESPROPRI E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO -****FUNZIONI DELEGATE****SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI****(ex Genio Civile)**

... O M I S S I S ...**ART. 1****QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE**

La quantità d'acqua da derivare dal subalveo del Fiume Sangro in C.da Saletti del Comune di Atessa (CH) è fissata in misura non superiore a l/s. 20,00.

L'acqua verrà utilizzata in conformità del progetto a firma del Geom Claudio Tucci, per uso industriale, senza restituzione dell'acqua derivata. Di conseguenza la quantità d'acqua in base alla quale è stabilito il canone sarà pari a l/s. 20,00.

ART. 2**LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA**

Le opere di presa dell'acqua dal subalveo del Fiume Sangro consistono in n. 3 pozzi artesiani in C.da Saletti nel Comune di Atessa (CH), in conformità del progetto a firma del Geom. Claudio Tucci, che fa parte

integrante del presente Disciplinare.

ART. 3

PRELIEVO DELL'ACQUA E MODALITA'

Le opere di presa sono costituite da n. 3 pozzi artesiani ubicati nel subalveo del Fiume Sangro in C.da Saletti del Comune di Atesa (CH).

La realizzazione dei pozzi è stata eseguita con idonei mezzi e la loro profondità è inferiore a m. 20 dal piano campagna: il pozzo n. 1 è posto a servizio dell'impianto di depurazione, provvisto di pompa sommersa, dotato di contatore e protetto da una camicia esterna in ferro con coperchio; il pozzo n. 2 è posto a servizio dell'impianto di produzione inerti e dotato di pompa di aspirazione ed idonea protezione; il pozzo n. 3 è posto a servizio dell'impianto di produzione calcestruzzo, dotato di pompa di aspirazione ed idonea protezione. Il tutto eseguito in conformità del citato progetto a firma del Geom. Claudio Tucci, avvertendo che dovranno prendersi tutte le precauzioni necessarie, che eventualmente saranno indicate dall'Amministrazione, per il buon andamento del regime delle acque.

ART. 4

GARANZIE DA OSSERVARSI

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del fiume Sangro in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. In particolare si prescrive quanto segue: i pozzi devono essere muniti di chiusura in ferro, i cavi elettrici di alimentazione delle pompe

devono essere protetti idoneamente.

La Ditta concessionaria è, inoltre, tenuta, con scadenza annuale coincidente con l'annualità del canone erariale, a comunicare al Servizio Attività tecniche Territoriali della Provincia di Chieti i quantitativi d'acqua prelevati per l'uso industriale, nonché i livelli statici dell'acqua relativi ai pozzi, rilevati con cadenza quadrimestrale a partire dal mese di aprile, nonché ad inviare, con cadenza stabilita dagli organi preposti alla vigilanza sugli scarichi, la documentazione che consente l'esercizio della stessa.

Il provvedimento di concessione è rilasciato se non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato.

La Ditta concessionaria deve tener conto della necessità di assicurare l'equilibrio complessivo tra il prelievo e la capacità di ricarica dell'acquifero, anche al fine di evitare fenomeni di intrusione di acque salate o inquinate, e quant'altro sia utile in funzione del controllo del miglior regime delle acque.

La Ditta concessionaria è tenuta all'installazione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi in corrispondenza del punto di prelievo. Il tutto secondo quanto stabilito dall'art. 8 del D.Lgs. 275/1993: Le modalità di installazione dovranno essere concordate con la Regione Abruzzo Servizio Idrografico e Mareografico di Pescara.

A R T. 6

DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del 1°.01.19935, inizio della derivazione a sanatoria.

Qualora al termine della concessione persistono ancora i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, essa sarà rinnovata con quelle modificazioni che, per le variate condizioni dei luoghi o del corso d'acqua, si rendessero necessarie.

In mancanza di rinnovo, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, lo Stato ha il diritto o di ritenere senza compenso le opere costruite nell'alveo, sulle sponde e sulle arginature del corso d'acqua o di obbligare il concessionario a rimuoverle e ad eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dell'alveo, delle sponde e delle arginature nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

per la INERTI SANGRO s.r.l.

f.to Giovanni Di Vincenzo

IL DIRIGENTE DELLA MACROAREA

f.to Ing. Carlo Cristini

DISCIPLINARE N. 14 DEL 14.04.2004 - ESTRATTO
DELL'INTEGRAZIONE N 2 di Repertorio Chieti, 29.09.2006
PROVINCIA DI CHIETI
Macroarea Organizzativa E
VIABILITA' – EDILIZIA SCOLASTICA PROVINCIALE – PROTEZIONE
CIVILE – ESPROPRI E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO -
FUNZIONI DELEGATE
SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI
(ex Genio Civile)

... O M I S S I S ...

ART. 1

Alla fine del primo e dell'ultimo capoverso dell'art. 1 del citato Disciplinare n. 14 del 14.04.2004, dopo le parole "*al l/s. 20,00*" si aggiungono le seguenti "*pari a mc/annui 630.720,00, come stabilito dal comma 1 – lett. d) – dell'art. 18 della Legge n. 36/1994*".

ART. 2

All'art. 6 del citato Disciplinare la data del "*1°.04.1993*" è corretta e sostituita dalla data del "*1°.04.1994*".

... o m i s s i s ...

per la INERTI SANGRO s.r.l.

f.to Nicola Mastrangelo

IL DIRIGENTE DELLA MACROAREA

F.to Ing. Carlo Cristini

AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE DI CHIETI

Estratto Determina n. DT-1865 del 28.08.2007 concernente: Concessione in sanatoria alla Soc. CO.T.IR. s.r.l. di Vasto (CH) per la derivazione di 30 l/s. d'acqua dal subalveo del Fiume Sinello in Loc. Zimarino del Comune di Vasto (CH), finalizzata ad irrigare ca. 22 Ha. di terreno tramite 4 pozzi artesiani – Rif. istanza del 18.11.1994 prot. n. 28651.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE H

Omissis

DETERMINA

Art. 1

Di concedere in sanatoria alla Soc. CO.T.IR. s.r.l., con sede legale a Vasto (CH) alla S.S. 16 Nord n. 240, una derivazione d'acqua dal subalveo del Fiume Sinello in misura non superiore a l/s. 30, tramite 4 pozzi artesiani da utilizzare per l'irrigazione di ca. 22 ha. di terreno in loc. Zimarino del Comune di Vasto, facendo comunque salvi i diritti di terzi e riservatari, i vincoli del P.R.G.A., nonché ogni eventuale futuro adempimento regionale ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 e s.m.i.;

Art. 2

di stabilire che la concessione in argomento è accordata per anni 40 successivi e continui decorrenti dall'anno 1994, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 015 del 10.05.2004 e nel Disciplinare Integrativo n. 06 del 14.03.2007, salvo eventuali provvedimenti regionali che potranno essere adottati ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 citato in premessa.

Art. 3

Di stabilire inoltre che, oltre i canoni arretrati indicati al successivo punto 4°, la Società concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo anticipatamente di anno in anno e non oltre il giorno 28 del mese di febbraio l'annuo canone di € 24,00 (euro ventiquattro/00), secondo quanto fissato dall'art. 73 della L. R. 6/2005, anche se non possa o non voglia far uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della Legge 18 ottobre 1942 n. 1434 .

Omissis

IL DIRIGENTE SETTORE
F.to Arch. Giuseppe Iocco

Segue Allegato

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE**N. 15 di Rep. DEL 10.05.2004****PROVINCIA DI CHIETI****Settore n° 3****SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI****CHIETI****(ex Genio Civile)**

... OMISSIS ...**ART. 1****QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE**

La quantità d'acqua da derivare dal subalveo del Fiume Sinello in località Zimarino nel Comune di Vasto, a mezzo di n. 4 pozzi esistenti, è fissata in misura non superiore a l/s. 30.

L'acqua è utilizzata, in conformità del progetto 15.06.1994 a firma del prof. Franco Gheri ed integrato dalla relazione del 15.07.1996 a firma del D.L. Dr. Alessandro Marrucelli, per uso irriguo e senza restituzione dell'acqua derivata. Di conseguenza la quantità d'acqua in base alla quale è stabilito il canone sarà pari a l/s. 30.

ART. 2**LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA**

Le opere di presa dell'acqua, già esistenti, in Località Zimarino del Comune di Vasto ed eseguite in conformità del progetto 15.06.1994 a firma del Prof. Franco Gheri, Coordinatore del Progetto, ed integrato con relazione del 15.07.1996 a firma del D.L. Dr. Alessandro Marrucelli, facenti parte del

presente disciplinare, consistono in n. 3 pozzi artesiani di circa 35 m. di profondità distanti fra di loro rispettivamente: pozzo S pozzo A m. 35 ca. e pozzo A pozzo B m. 70 ca., mentre un quarto pozzo preesistente sarà in fase di esercizio solo utilizzato per verificare le variazioni di livello della falda, quindi equipaggiato con un freatometro.

A R T . 3

REGOLAZIONE DELLA PORTATA. PRELIEVO DELL'ACQUA E MODALITA'

Affinché la portata di concessione non possa essere superata e non entri nella derivazione, fin dalla sua origine, una quantità d'acqua maggiore della concessa, è fatto obbligo per la Ditta richiedente l'installazione di apposita strumentazione (misuratori di flusso) per la misurazione della quantità di acqua prelevata, tenuta costantemente in buona efficienza e a disposizione delle autorità preposte al controllo, inviando annualmente la comunicazione relativa ai prelievi, ai sensi della L. 319/1976 e successive modifiche ed integrazioni.

L'acqua estratta dai pozzi viene trasferita mediante una condotta in pressione in PEAD PN 10 di diam. 225 in una vasca di carico eseguita in c.a. della capacità di mc. 2300 ca. Nei pozzi sono installate elettropompe sommerse il cui funzionamento è asservito al livello freatico della falda e al livello della vasca di accumulo (serbatoio di carico).

A tale scopo nei pozzi e nel serbatoio sono installate le seguenti apparecchiature: n. 3 saracinesche a corpo piatto diam mm. 100, n. 3 valvole di ritegno, n. 3 saracinesche a corpo piatto diam. 50 mm., n. 3

valvole a farfalla, n. 3 misuratori di portata e n. 4 misuratori di livello falda o livello serbatoio.

Il tutto in conformità del progetto 15.06.1994 a firma del Coordinatore Prof. Franco Gheri ed integrato con relazione del 15.07.1996 a firma del D.L. Dr. Alessandro Marrucelli.

A R T. 4

GARANZIE DA OSSERVARSI

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del fiume Sinello in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. In particolare si prescrive quanto segue: i pozzi devono essere muniti di chiusura in ferro, i cavi elettrici di alimentazione delle pompe devono essere protetti idoneamente.

La Ditta concessionaria è tenuta con scadenza annuale coincidente con l'annualità del canone erariale, a comunicare al Servizio Attività Tecniche Territoriali della Provincia di Chieti i quantitativi d'acqua prelevati, nonché i livelli statici dell'acqua relativi ai pozzi, rilevati con cadenza quadrimestrale a partire dal mese di aprile.

Il provvedimento di concessione è rilasciato se non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato, la quantità di acqua concessa è commisurata alla possibilità di risparmio, di riutilizzo o riciclo della risorsa.

La Ditta concessionaria deve tener conto della necessità di assicurare l'equilibrio complessivo tra i prelievi e la capacità di ricarica dell'acquifero, anche al fine di evitare fenomeni di intrusione di acque salate o inquinate, e quant'altro sia utile in funzione del controllo del miglior regime delle acque.

... O M I S S I S ...

A R T. 6

DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 40 (quaranta) successivi e continui decorrenti dalla data dell'istanza di richiesta di concessione (anno 1994).

Qualora al termine della concessione persistono i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, essa sarà rinnovata con quelle modificazioni che, per le variate condizioni dei luoghi o del corso d'acqua, si rendessero necessarie.

In mancanza di rinnovo, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, la Regione ha il diritto o di ritenere senza compenso le opere costruite nell'alveo, sulle sponde e sulle arginature del corso d'acqua o di obbligare il concessionario a rimuoverle e ad eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dell'alveo, delle sponde e delle arginature nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

per la CO.TI.R. S.R.L.

F.to: prof. Bernardino Franchi

IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE

F.to: ing. Carlo Cristini

DISCIPLINARE N. 15 DEL 10.05.2004

ESTRATTO DELL'INTEGRAZIONE N. 6 di Rep. DEL 14.03.2007

PROVINCIA DI CHIETI

Settore M - H

Pianificazione Territoriale – Programmazione – ex Genio Civile

SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI

CHIETI

... OMISSIS ...

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

... OMISSIS ...

DISPONE

ART. 1

All'art. 7 del citato Disciplinare sostituire i primi due capoversi da "**La Ditta Concessionaria . . .**" a "**. . . con Decreto del Ministero delle Finanze.**"
Con le seguenti frasi: "**La Ditta concessionaria è tenuta a corrispondere, oltre alle somme pregresse di cui al successivo art. 9, anche se non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 55 del T.U. 1775/1933, l'annuo canone di €. 24,00 (euro ventiquattro/00), quale minimo stabilito dall'art. 73 della L.R. 5/2005, entro e non oltre il 28 febbraio di ciascun anno mediante versamento su c/c postale n. 40205379 intestato a * Regione Abruzzo – Acque e Demanio Idrico – L'Aquila***, specificando nella causale: **il capitolo di entrata 32107, l'annualità e il codice**

univoco della derivazione. Con le medesime modalità di versamento del canone, il concessionario corrisponderà alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale di cui all'art. 93, comma 5 quinquies della L.R. 7/2003 e s.m.i., stabilita nella misura del 10% del canone dovuto. Il canone potrà essere modificato in relazione sia alle eventuali variazioni risultanti dal progetto esecutivo o dall'atto del collaudo con effetto dall'annualità successiva alla data di emissione del decreto di variante, sia in conseguenza dell'aggiornamento dei canoni unitari ai sensi dell'art. 73 della L.R. 6/2005";

ART. 2

All'art. 8 del più volte citato Disciplinare n. 015 le lett. b) e c) sono sostituite nel modo seguente:

"lett. b)- il pagamento della somma dovuta per canoni arretrati alla Regione Abruzzo, relativi al periodo 2001/2005, di complessivi €. 74,94 (euro settantaquattro/94), ed in particolare di €. 34,25 per le annualità 2001/2002, come da c/c postale n. 0094 del 25.02.2003, di €. 12,03 per l'annualità 2003, come da c/c postale n. 422 del 15.12.2003, di €. 12,03 per l'annualità 2004, come da c/c postale n. 0937 del 12.01.2004, di €. 16,63 dovuta a conguaglio per l'annualità 2005, come da c/c postale n. 0164 del 4.10.2005; di €. 12,03 per canone annualità 2005, con c/c postale n. 0294 del 10.02.2005, ed €. 24,00 per canone annualità 2006 come da c/c postale n. 0829 dell'8.02.2006;

lett. c) – il versamento a favore della Regione Abruzzo a titolo di deposito cauzionale, della somma di €. 24,00, come da c/c postale n. 0163 del 4.10.2005;

Fermo il resto.

per la **Soc. CO.TI.R. s.r.l.**

f.to: Andrea D'Aurizio

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

f.to: Arch. Giuseppe Iocco)

AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE DI CHIETI

Estratto Determina n. DT-2235 del 22.10.2007 concernente: Concessione di derivazione in sanatoria di l/s. 15,00 d'acqua dal subalveo del Fiume Sangro in C.da S. Onofrio del Comune di Lanciano (CH), per uso industriale e con riutilizzo delle acque derivate, tramite un canale derivatore e n. 2 pozzi, alla Soc. PONTENOVO s.r.l. di Lanciano. Istanza del 12.11.1996 prot. n. 7627.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE H

Omissis

DETERMINA

Art. 1

Di concedere alla Soc. PONTENOVO s.r.l., con sede legale a Lanciano (CH) alla C.da S. Onofrio n. 13, una derivazione d'acqua in sanatoria dal subalveo del Fiume Sangro in misura non superiore a l/s. 15, tramite un canale derivatore e n. 2 pozzi da utilizzare per uso industriale e con riutilizzo delle acque derivate e con localizzazione nella suddetta C.Da S. Onofrio del Comune di Lanciano (CH), facendo comunque salvi i diritti dei terzi e dei riservatari ed i vincoli del P.R.G.A., nonché ogni eventuale futuro adempimento regionale ai sensi

dell'art. 22 del D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 e s.m.i.;

Art. 2

di stabilire che la concessione in argomento è accordata per anni 30 successivi e continui decorrenti dal 1°01.1994, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 09 del 22.08.2007, salvo eventuali provvedimenti regionali che potranno essere adottati ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 citato in premessa.

Art. 3

Di stabilire inoltre che, oltre i canoni arretrati indicati al successivo punto 4°, la Società concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo anticipatamente di anno in anno e non oltre il giorno 28 del mese di febbraio l'annuo canone di € 1.500,00 (euro millecinquecento/00), pari al minimo stabilito dall'art. 73 della L. R. 6/2005, anche se non possa o non voglia far uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della Legge 18 ottobre 1942 n. 1434

Omissis

IL DIRIGENTE IL DIRIGENTE
DEL SETTORE

F.to Arch. Giuseppe Iocco

Segue Allegato

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE**N. 9 di Rep. DEL 22.08.2007****PROVINCIA DI CHIETI****Settore M - H****PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – PROGRAMMAZIONE – ATTIVITA'****TECNICHE TERRITORIALI (ex GENIO CIVILE)**

... O M I S S I S ...**A R T . 1****QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE**

La quantità d'acqua da derivare dal subalveo del Fiume Sangro in C.da S. Onofrio del Comune di Lanciano è fissata in misura non superiore a l/s. 15, pari a mc/annui 473.040.

L'acqua è utilizzata, in conformità del progetto a firma del Geol. Pasqualino D'Angelo, per uso industriale con riutilizzo delle acque derivate tramite n. 1 canale derivatore direttamente dal Fiume Sangro e da n. 2 pozzi per un totale di circa l/s. 15 (mc/annui 473.040) ed inviata in una vasca di accumulo e in vasche di decantazione per il riutilizzo, di conseguenza la quantità d'acqua in base alla quale è stabilito il canone sarà pari a l/s. 15, pari a mc/annui 473.040.

A R T . 2**LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA**

Le prese dell'acqua, già esistenti, e quindi il prelievo avviene da tre diversi punti: il primo dal subalveo del fiume Sangro mediante un canale di derivazione lungo circa 7 metri e largo in media 5 metri con una profondità

di 4 metri ed uno spessore di circa 2 metri, il secondo e il terzo da due pozzi impostati sul terrazzo di fondovalle del Sangro, con una profondità rispettivamente di 13 m e di 14 m.; tutti i punti di prelievo sono muniti di pompe sommerse. L'acqua proveniente da entrambi i pozzi viene inviata all'impianto per mezzo di due tubi che ai piedi dell'impianto si uniscono, a questo punto è inserito un contaltri. Una volta effettuato il lavaggio degli inerti, l'acqua mescolata con i detriti di scarto viene inviata in un depuratore dove avviene la separazione di circa l'80% di acqua chiarificata. La stessa viene inviata in un mascone di accumulo e quindi riciclata, mentre il restante 20% carico di particelle solide viene inviato in vasche di decantazione dove avviene la sedimentazione dei materiali in sospensione; l'acqua chiarificata viene rinviata all'impianto e riutilizzata.

A R T . 3

REGOLAZIONE DELLA PORTATA

Affinché la portata di concessione non possa essere superata e non entri nella derivazione, fin dalla sua origine, una quantità d'acqua maggiore della concessa, è fatto obbligo alla Ditta richiedente la buona tenuta dell'apposita strumentazione (misuratori di portata) per la misurazione della quantità di acqua prelevata, inviando annualmente alle Autorità preposte al controllo la comunicazione relativa ai prelievi, ai sensi della L. 319/1976 e successive modifiche ed integrazioni.

A R T . 4

MODALITA' DI SCARICO

L'acqua uscente dagli impianti viene immessa nel chiarificatore per separare i fanghi da essa trasportati e quindi riutilizzata.

ART. 5**GARANZIE DA OSSERVARSI**

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del fiume Sangro in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

La Ditta concessionaria è inoltre tenuta, con scadenza annuale coincidente con l'annualità del canone erariale, a comunicare al Servizio Attività Tecniche Territoriali della Provincia di Chieti i quantitativi d'acqua prelevati per l'uso industriale, nonché i livelli statici dell'acqua, nonché ad inviare, con cadenza stabilita dagli organi preposti alla vigilanza sugli scarichi, la documentazione che consente l'esercizio degli stessi.

Il provvedimento di concessione è rilasciato se non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato, se è garantito il minimo deflusso costante vitale e se non vi è possibilità di riutilizzo di acque reflue depurate o provenienti dalla raccolta di acque piovane. La quantità di acqua concessa è commisurata alla possibilità di risparmio, di riutilizzo o di riciclo della risorsa.

La Ditta concessionaria deve tener conto della necessità di assicurare l'equilibrio complessivo tra i prelievi e la capacità di ricarica dell'acquifero, anche al fine di evitare fenomeni di intrusione di acque salate o inquinate e quant'altro sia utile in funzione del controllo del miglior regime delle acque.

A R T. 7**DURATA DELLA CONCESSIONE**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del 1°.01.1994 (anno in cui non sono stati più versati i canoni per l'attingimento).

Qualora al termine della concessione persistono i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, essa sarà rinnovata con quelle modificazioni che, per le variate condizioni dei luoghi o del corso d'acqua, si rendessero necessarie.

In mancanza di rinnovo, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, la Regione Abruzzo ha il diritto o di ritenere senza compenso le opere costruite nell'alveo, sulle sponde e sulle arginature del corso d'acqua o di obbligare il concessionario a rimuoverle e ad eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dell'alveo, delle sponde e delle arginature nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

Per la **PONTENOVO s.r.l.** **F.to: prof. Berardino Franchi**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE M-H

F.to: arch. Giuseppe Iocco

Il presente disciplinare, redatto in duplice copia originale bollata, letto, confermato e sottoscritto, è sottoposto, a norma di legge, a registrazione presso la locale Agenzia delle Entrate.

AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE DI CHIETI

Estratto Determina n. DT-1137 del 18.12.2006 concernente: T.U. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i. – Fiume Foro – Comune di Ari (CH) Via Ponte di Ari C.da Foro – Derivazione di l/s. 3,0 d'acqua ad uso industriale, con restituzione delle colature – Soc. F.lli Adezio s.n.c (P.IVA 00092070697) con sede ad Ari (CH) in Via Ponte di Ari C.da Foro – Istanza di concessione di derivazione in sanatoria d'acqua in data 09.06.1995 prot. n. 5860.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE M - E

Omissis

DETERMINA

Art. 1

Salvi i diritti dei terzi e dei riservatari, i vincoli del P.R.G.A., nonché ogni eventuale futuro adempimento regionale ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 e s.m.i., così come modificato dal D.Lgs. 18.08.2000 n. 258, è concesso in sanatoria alla Soc. F.lli ADEZIO s.n.c. con sede legale a Ari (CH) alla Via Ponte di Ari C.da Foro, di derivare acqua dal Fiume Foro nella citata Contrada, tramite opera di presa ubicata in sponda dx del Fiume Foro, in

misura non superiore a l/s. 3,0, con restituzione delle colature, da utilizzare per uso industriale.

Art. 2

di stabilire che la concessione in argomento è accordata per anni 30 successivi e continui decorrenti dal 1°01.1994, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 03 del 1°12.2006, salvo eventuali provvedimenti regionali che potranno essere adottati ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 citato in premessa.

Art. 3

Di stabilire inoltre che, oltre i canoni arretrati indicati al successivo punto 4°, la Società concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo anticipatamente di anno in anno e non oltre il giorno 28 del mese di febbraio l'annuo canone di € 1.650,00 (euro milleseicentocinquanta/00), quale minimo stabilito dall'art. 73 della L. R. 6/2005, anche se non possa o non voglia far uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della Legge 18 ottobre 1942 n. 1434.

Omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
F.to Arch. Giuseppe Iocco

Segue Allegato

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE**N. 3 di Rep. DEL 1°.12.2006****PROVINCIA DI CHIETI****Settore M - E****VIABILITA' – EDILIZIA SCOLASTICA PROVINCIALE PROTEZIONE****CIVILE – ESPROPRI E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO –****FUNZIONI DELEGATE**

... O M I S S I S ...**A R T . 1****QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE**

La quantità d'acqua da derivare dal subalveo del Fiume Foro in agro del Comune di Ari è fissata in misura non superiore a l/s. 3, pari a mc/annui. 94.608.

L'acqua è utilizzata, in conformità del progetto a firma dell'ing. Maurizio Adezio, per uso industriale con restituzione delle acque derivate, di conseguenza la quantità d'acqua in base alla quale è stabilito il canone sarà pari a l/s. 3, pari a mc/annui 94.608.

A R T . 2**LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA**

L'opera di presa consiste in una vasca di dissipazione o di calma, con risalto idraulico di cm. 50, realizzata tra l'esistente briglia in calcestruzzo ed una tura costituita da pali di legno accostati, situata in alveo a m. 12 a valle della predetta soglia esistente. La tura di pali legnosi oltre a consentire la

raccolta dell'acqua necessaria per soddisfare i bisogni dell'Azienda, ha la funzione di vasca di calma.

A R T. 3

REGOLAZIONE DELLA PORTATA

Affinché la portata di concessione non possa essere superata e non entri nella derivazione, fin dalla sua origine, una quantità d'acqua maggiore della concessa, è fatto obbligo alla Ditta richiedente la buona tenuta dell'apposita strumentazione (misuratori di portata) per la misurazione della quantità di acqua prelevata, inviando annualmente alle Autorità preposte al controllo la comunicazione relativa ai prelievi, ai sensi della L. 319/1976 e successive modifiche ed integrazioni.

A R T. 4

MODALITA' DI SCARICO

L'acqua così raccolta viene prelevata mediante cipolle immerse nella vasca di calma ed inviata nel serbatoio in c.a. a mezzo di elettropompe semifisse poste nella cabina dell'impianto di sollevamento. Il serbatoio, avente la capacità di mc. 230, è dotato di uno sfioratore e dello scarico di fondo. L'acqua derivata, dopo aver effettuato l'operazione di lavaggio inerti, viene immessa in una serie di vasche comunicanti tra loro, e, man mano che la stessa passa nelle predette vasche, deposita il materiale terroso in sospensione per arrivare infine alla condotta di restituzione in laveo, che è situata a circa m. 700 a valle del ponte sulla S.P. Atri-Filetto.

A R T. 5

GARANZIE DA OSSERVARSI

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del fiume Sangro in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

La Ditta concessionaria è inoltre tenuta, con scadenza annuale coincidente con l'annualità del canone erariale, a comunicare al Servizio Attività Tecniche Territoriali della Provincia di Chieti i quantitativi d'acqua prelevati per l'uso industriale, nonché i livelli statici dell'acqua, nonché ad inviare, con cadenza stabilita dagli organi preposti alla vigilanza sugli scarichi, la documentazione che consente l'esercizio degli stessi.

Il provvedimento di concessione è rilasciato se non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato, se è garantito il minimo deflusso costante vitale e se non vi è possibilità di riutilizzo di acque reflue depurate o provenienti dalla raccolta di acque piovane. La quantità di acqua concessa è commisurata alla possibilità di risparmio, di riutilizzo o di riciclo della risorsa.

La Ditta concessionaria deve tener conto della necessità di assicurare l'equilibrio complessivo tra i prelievi e la capacità di ricarica dell'acquifero, anche al fine di evitare fenomeni di intrusione di acque salate o inquinate e quant'altro sia utile in funzione del controllo del miglior regime delle acque.

A R T. 7

DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del 1°.01.1994 (anno in cui non sono stati più versati i canoni per l'attingimento).

Qualora al termine della concessione persistono i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, essa sarà rinnovata con quelle modificazioni che, per le variate condizioni dei luoghi o del corso d'acqua, si rendessero necessarie.

In mancanza di rinnovo, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, la Regione Abruzzo ha il diritto o di ritenere senza compenso le opere costruite nell'alveo, sulle sponde e sulle arginature del corso d'acqua o di obbligare il concessionario a rimuoverle e ad eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dell'alveo, delle sponde e delle arginature nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

... O M I S S I S ...

Per la F.lli **ADEZIO s.n.c.**

F.to: **Corrado Adezio**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE M-E

F.to: **ing. Carlo Cristini**

AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE DI CHIETI

Estratto Determina n. DT-1871 del 28.08.2007 concernente: Concessione di derivazione in sanatoria di 30 l/s. d'acqua, pari a mc/annui 315.360, dal subalveo del Fiume Verde nella Zona Industriale del Comune di Fara San Martino (CH), per uso industriale e con restituzione di ca. il 65% delle acque derivate nel depuratore aziendale e quindi in quello comunale, tramite 2 pozzi suborizzontali alla Soc. F.lli DE CECCO di FILIPPO s.p.a. di Fara San Martino (CH) – Rif. istanza del 14.12.1999 prot. n. 6649.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE H

Omissis

DETERMINA

Art. 1

Di concedere in sanatoria, fatti salvi i diritti di terzi e riservatari, i vincoli del P.R.G.A., e gli eventuali adempimenti regionali ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 e s.m.i., alla Soc. F.lli DE CECCO di FILIPPO s.p.a., con sede legale a Fara San Martino (CH) Zona Industriale, di derivare acqua dal subalveo del Fiume Verde, tramite 2 pozzi suborizzontali, in misura non superiore a l/s. 10, pari a mc/annui 315.360, da utilizzare per uso industriale e con restituzione di ca. il 65% delle

acque derivate nel depuratore aziendale e quindi in quello comunale, in loc. Zona Industriale del Comune di Fara San Martino;

Art. 2

di stabilire che la concessione è accordata per anni 30 successivi e continui decorrenti dall'anno 1994, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 015 del 10.05.2004 e nel Disciplinare Integrativo n. 08 del 31.05.2007, salvo provvedimenti regionali che potranno essere adottati ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 citato in premessa.

Art. 3

di stabilire inoltre che, oltre i canoni arretrati indicati al successivo punto 4°, la Società concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo anticipatamente di anno in anno e non oltre il giorno 28 del mese di febbraio l'annuo canone di € 2.100,00 (euro duemilacenti/00), secondo quanto previsto dall'art. 73 della L. R. 6/2005, anche se non possa o non voglia far uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della Legge 18 ottobre 1942 n. 1434 .

Omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
F.to Arch. Giuseppe Iocco

Segue Allegato

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE**N. 8 di Repertorio** **Chieti, 31.05.2007****PROVINCIA DI CHIETI****Settore M - H****PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – PROGRAMMAZIONE – ATTIVITA'****TECNICHE TERRITORIALI (ex GENIO CIVILE)**

... O M I S S I S ...

A R T . 1**QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE**

La quantità d'acqua da derivare dal subalveo del Fiume Verde nella Zona Industriale del Comune di Fara San Martino è fissata in misura non superiore a l/s. 10,00, pari a mc/annui 315.360.

L'acqua è utilizzata, in conformità del progetto a firma del Geom. Di Marino Francesco di Fara San Martino, per uso industriale e con restituzione di circa il 65% delle acque derivate, a mezzo di n. 2 pozzi suborizzontali, per un totale di circa l/s. 10,00, pari a mc/annui 315.360.

A R T . 2**LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA**

La Società F.lli DE CECCO di FILIPPO s.p.a. ha realizzato un'opera di captazione delle acque di subalveo del Fiume Verde finalizzata all'emungimento di acque destinate all'utilizzo nel processo produttivo del pastificio omonimo. L'opera è costituita da pozzi suborizzontali che prelevano acqua direttamente dalla falda acquifera a una profondità variabile da 50 a 70 m., attraverso tubi in PVC alimentare del diametro di

80mm. L'acqua emunta fuoriesce per gravità e viene canalizzata in tubature in ferro che attraversano lo spazio che le separa dall'edificio sotto traccia e si uniscono in una tubazione in polietilene di colore nero che a sua volta recapita le acque, dopo aver attraversato il fiume, in due vasche di accumulo. Le stesse sono realizzate in un apposito locale, accessibile solo da personale autorizzato, ubicate nell'edificio posto sul lato dx del fiume. L'acqua poi convogliata allo stabilimento viene utilizzata in parte per la molitura e pastificazione (ca. il 35%) e la restante parte è necessaria per gli usi tecnologici. La parte di acqua che entra nel processo di pastificazione e bagnatura viene persa per evaporazione, mentre la restante quota (ca. il 65%), dopo aver subito gli altri utilizzi viene recapitata interamente al depuratore aziendale.

A R T . 3

REGOLAZIONE DELLA PORTATA

Affinché la portata di concessione non possa essere superata e non entri nella derivazione, fin dalla sua origine, una quantità d'acqua maggiore della concessa, è fatto obbligo alla Società richiedente la buona tenuta dell'apposita strumentazione (misuratori di portata) per la misurazione della quantità di acqua prelevata, inviando annualmente alle Autorità preposte al controllo la comunicazione relativa ai prelievi, ai sensi della L. 319/1976 e successive modifiche ed integrazioni.

Le modalità di installazione degli strumenti di misura (ai sensi dell'art. 8 del D.L. 12.07.1993 n. 275) dovranno essere concordate con il Servizio Idrografico e Mareografico di Pescara in termini e con le forme di cui alla circolare 24.07.1996 della Presidenza del Consiglio dei Ministri –

Dipartimento per i Servizi Tecnici Nazionali – Direzione Generale del Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale.

A R T. 4

MODALITA' DI SCARICO

La quota di acqua derivata utilizzata per gli usi tecnologici dopo essere recapitata al depuratore aziendale e trattata viene convogliata in pubblica fognatura e la stessa si immette successivamente nel vicino depuratore comunale.

A R T. 5

GARANZIE DA OSSERVARSI

Saranno a carico della Società concessionaria eseguire e mantenere tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del fiume Verde in dipendenza della concessa derivazione.

Il provvedimento di concessione è rilasciato se non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato, e se non vi è possibilità di riutilizzo di acque reflue depurate o provenienti dalla raccolta di acque piovane. La quantità di acqua concessa è commisurata alla possibilità di risparmio, di riutilizzo o di riciclo della risorsa.

La Società concessionaria deve tener conto della necessità di assicurare l'equilibrio complessivo tra i prelievi e la capacità di ricarica dell'acquifero, anche al fine di evitare fenomeni di intrusione di acque salate o inquinate e quant'altro sia utile in funzione del controllo del miglior regime delle acque.

A R T. 6

COLLAUDO E TERMINE PER L'UTILIZZAZIONE DELL'ACQUA

Eseguita la visita di collaudo, effettuata dopo la notifica del decreto di concessione, il Servizio Attività Tecniche Territoriali di Chieti, ove non vi siano eccezioni in contrario, potrà autorizzare l'immediato esercizio della derivazione, del che dovrà essere fatto cenno nel relativo certificato. Ove il Servizio riconosca la necessità di maggiori lavori o di modifiche a quelli eseguiti, dovrà prescrivere nel verbale di visita un termine per la loro esecuzione e stabilire altresì se, in pendenza, possa o meno attuarsi la derivazione.

La Società dovrà, sotto pena di decadenza, iniziare l'utilizzo dell'acqua concessa entro il periodo, previsto nel certificato di collaudo, successivo al provvedimento di approvazione del collaudo stesso.

A R T. 7

DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del 1°.01.1994.

Qualora al termine della concessione persistono i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, essa sarà rinnovata con quelle modifiche che, per le variate condizioni dei luoghi o del corso di acqua, si rendessero necessarie.

In mancanza di rinnovo, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, la Regione Abruzzo ha il diritto o di ritenere senza compenso le opere costruite nell'alveo, sulle sponde e sulle arginature del corso d'acqua o di obbligare il concessionario a rimuoverle e ad eseguire a proprie spese i

lavori per il ripristino dell'alveo, delle sponde e delle arginature nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

Per la F.lli DE CECCO di FILIPPO s.p.a.

f.to Saturnino De Cecco

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(arch. Giuseppe Iocco)

AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE DI CHIETI

Estratto Determina n. DT-2024 del 17.09.2007 concernente: Concessione mineraria per la coltivazione e lo sfruttamento di una miniera di acqua minerale in loc. Sorgenti Verde del Comune di Fara San Martino (CH) in favore della Soc. ACQUADEA s.r.l. con sede in Lanciano (CH), tramite pozzo esistente e funzionante di proprietà del Comune di Fara San Martino.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE M - H

Omissis

DETERMINA

- 1° - Di rilasciare alla Soc. ACQUADEA s.r.l., con sede legale a Lanciano (CH) in via Colalè n. 7, la Concessione mineraria per la coltivazione e lo sfruttamento di una miniera di acqua minerale per 9,5 l/s., anche per la bibita in situ, localizzata in Sorgenti Verde del Comune di Fara San Martino (CH), tramite pozzo esistente e funzionante di proprietà dello stesso Comune, precisando al riguardo che la Concessione stessa ha durata di anni 30 (trenta) rinnovabili a far data dal presente provvedimento;
- 2° - Di individuare l'area di Concessione con linea perimetrale rossa continua sulle planimetrie scala 1:25.000 e scala 1:10.000 "Tav. 1 e Tav. 2", che formano parti integranti del presente atto (all. 10), precisando in tal senso che l'area stessa riguarda una superficie di ca. Ha. 4.91.00;
- 3° - Di obbligare la Società concessionaria a:
- Iniziare i lavori, propedeutici all'attività di sfruttamento, entro sei mesi dalla notifica del presente provvedimento, salvo eventuali proroghe documentate e portate all'approvazione dei Servizi Regionale e Provinciale competenti, e darne no-

tizia tramite raccomandata al Servizio Provinciale competente;

- Non superare nell'emungimento della falda idrominerale il valore di l/s. 9,5, per la necessaria salvaguardia della falda stessa;
- Installare direttamente a valle dello scaturigine un misuratore di portata continua per i necessari controlli;
- Delimitare con recinzione metallica adeguata l'area di protezione igienico-sanitaria del pozzo prima dello sfruttamento, su indicazione del competente Servizio Provinciale;
- Informare ogni quattro mesi i Servizi Regionale e Provinciale competenti sull'andamento dei lavori di sfruttamento e sui risultati ottenuti nell'ambito dello studio geogiacimentologico nonché sulle opere accessorie ed ogni altro intervento nell'area di concessione;
- Fornire ai funzionari regionali e provinciali i mezzi necessari per visitare i luoghi di lavoro e a comunicare agli stessi i dati statistici e tutte le informazioni richieste;
- In tempi strettamente tecnici, indennizzare eventuali espropri ed eseguire i lavori necessari all'apertura al pubblico dello stabilimento;
- Corrispondere alla Regione Abruzzo, all'atto della notifica del provvedimento di concessione, la somma di € 2.731,50 (euro duemilasettecentotrentuno/50), quale diritto annuo anticipato, da versare sul c/c postale n. 208678 intestato a: "Regione Abruzzo - Entrate Regionali";
- Per gli anni successivi al primo, effettuare il pagamento entro e non oltre il 31 marzo, pena la decadenza della concessione, inviando copia della quietanza agli uffici di competenza regionale e pro-

vinciale n materia di acque minerali e termali;

- j) Corrispondere alla Regione Abruzzo l'imposta regionale annua sulle concessioni statali dei beni del demanio e patrimonio indisponibili, ai sensi della L. R. 1/1972 e s.m.i., pari al 100% del canone di concessione, da versare sul c/c postale n. 10467678 intestato a: "Concessioni Statali Beni del Demanio - L'Aquila";
- k) Entro trenta giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, depositare a favore della Regione Abruzzo una cauzione mediante fidejussione bancaria (o polizza fidejussoria assicurativa) di importo pari al 2,5% della spesa indicata nel programma dei lavori, ai sensi dell'art. 41 della L. R. 15/2002 e s.m.i., pari ad € 139.250,00 (euro centotrentanovemiladuecentocinquanta/00) e vincolarla per tutta la durata del programma dei lavori;
- l) Attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni eventualmente impartite dai competenti uffici regionale e provinciale per il controllo ed il regolare sfruttamento del giacimento.
- 4° - Di rilasciare la concessione mineraria di cui trattasi senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi e fatti salvi comunque tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi che il concessionario è tenuto ad osservare nei confronti del Comune di Fara San Martino (CH) e dagli altri Enti tutori di eventuali vincoli esistenti nell'area.
- 5° - Di trasmettere la presente Determinazione, in originale, al Servizio Regionale Attività Estrattive e Minerarie della Direzione Attività Produttive, incaricato dell'esecuzione

della stessa per la parte di propria competenza.

- 6° - Di stabilire infine che il presente atto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla Soc. ACQUADEA s.r.l. nei modi e nei termini di legge, a cura del Servizio Attività Tecniche Territoriali della Provincia di Chieti ed a spese del Concessionario.

Omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE M - H
F.to Arch. Giuseppe Iocco

CITTÀ DI PENNE

Varianti Specifiche al P.R.G..

AVVISO

Il Dirigente del Settore V rende noto che con le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale n. 105 del 26.11.2007 e n. 106 del 26.11.2007, sono stati approvati rispettivamente:

- Variante Specifica al P.R.G. relativa alla realizzazione di un corpo scala e trasformazione della struttura esistente presso un fabbricato da destinarsi a alloggi a carattere comunitario. Ditta Perrotti Maria.
- Variante Specifica al P.R.G. relativa alla realizzazione di un capannone artigianale in località Roccafinadamo. Ditta Di Pomponio Lorenzo.

Penne, lì 28 dicembre 2007

IL DIRIGENTE DEL SETTORE V
Arch. Antonio Mergioti

COMUNE DI PACENTRO (AQ)

Graduatoria ERP – Bando di concorso del 2007.

Commissione Circondariale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica
Sede di **SULMONA**

Bando di Concorso del 2007

Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi di E.R.P. in PACENTRO

N. d'ord.	Richiedente	Punteggio per le condizioni soggettive						Punteggio per le condiz. oggettive				Punteggio Totale	
		Nucleo Famiglia N°	Reddito familiare A 1	Nucleo familiare A 2	Anziani A 3	Famiglia di nuova formaz. A 4	Handicap A 5	Emigrati e Profigli A 6	Disagio abitativo B 1	Alloggio Sovraffoll. B 2	Alloggio antigienico B 3		Stato o rilascio B 4
		1	PEDERZOLI FEDERICO	2	2								

ESCLUSI : =====

GLI INTERESSATI POSSONO FARE RICORSO AVANTI AL T.A.R. d' ABRUZZO ENTRO 60 (SESSANTA) GIORNI
DALLA PUBBLICAZIONE DELLA PRESENTE GRADUATORIA SUL B.U.R.A. (BOLL. UFFICIALE DELLA
REGIONE ABRUZZO)

IL SEGRETARIO
(Dr. Di Ruscio Salvatore)

Sulmona, 5-12-2007



IL PRESIDENTE
(Dr. Domenico Taglieri)

**CONSORZIO PER LO SVILUPPO
INDUSTRIALE DI L'AQUILA (AQ)**

Estratto di decreto di esproprio n. 11 del 10/12/07 riguardante i terreni necessari alla realizzazione delle infrastrutture nell'area adiacente gli stabilimenti Flextronics e Siemens nell'agglomerato industriale di Pile.

**ESPROPRIAZIONE PER
PUBBLICA UTILITÀ
ESTRATTO DI DECRETO
DI ESPROPRIO**

Per ogni effetto di legge si rende noto che il CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI L'AQUILA con decreto n. 11 del 10/12/2007 ha pronunciato l'espropriazione dei terreni residuali di seguito elencati siti nel Comune censuario di L'Aquila foglio 77, per la realizzazione delle infrastrutture nell'area adiacente gli stabilimenti Flextronics e Siemens nell'agglomerato industriale di Pile.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese

sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma sottoindicata.

Foglio 77 L'Aquila MAPPALE	SUPERFICE MQ	INDENNITA' di esproprio €
1250	16	124,80
1269	26	202,80
1286	7	54,60
1264	17	132,60
1252	11	85,80
1255	8	62,40
1254	5	39,00
1258	5	39,00
1260	19	148,20
1257	7	54,60

L'Aquila, 18 dicembre 2007

**IL DIRIGENTE
Arch. Ezio Rossi**

SERVIZIO B.U.R.A. Pubblicità ed Accesso

Si comunica che ai sensi del comma 6) dell'art. 8 della L.R. 63/99, gli allegati alle Leggi Regionali:

"Finanziaria 2008" e "Bilancio 2008",
pubblicati sul **B.U.R.A. N° 2 serie Ordinaria, in data 4 Gennaio 2008,**
e

"Rendiconto 2006",
pubblicato sul **B.U.R.A. N° 1 serie Straordinaria, in data 4 Gennaio 2008,**

non rientrano nell'abbonamento, ma verranno venduti previa richiesta.

Il costo dei singoli volumi è riportato nella seguente tabella

- FINANZIARIA e BILANCIO 2008 -	
VOLUME	COSTO
Volume I parte 2 ^a <i>Consiglio e Giunta Regionale</i> <i>- Bilancio di previsione -</i>	€12,20 (di cui €5,20 per le spese di spedizione)
Volume II <i>Enti Strumentali</i>	€21,50 (di cui €8 per le spese di spedizione)

- RENDICONTO 2006 -	
VOLUME	COSTO
Volume I Parte 2 ^a <i>Giunta Regionale D'Abruzzo</i>	€14,90 (di cui €5,20 per le spese di spedizione)
Volume II Parte 1 ^a <i>Enti Strumentali</i>	€21,17 (di cui €8 per le spese di spedizione)
Volume II Parte 2 ^a <i>Aziende per il diritto agli studi universitari</i>	€12,61 (di cui €5,20 per le spese di spedizione)

Gli interessati all'acquisto di dette pubblicazioni potranno farne richiesta anche via fax allo
0862 364665.

Nelle richieste dovrà essere indicato il **Bollettino di interesse, il numero di copie, la ricevuta del versamento** per l'importo conseguente da effettuare sul c.c.p. n. **12101671**, intestato a
Regione Abruzzo Bollettino Ufficiale, 67100 L'Aquila.

Le pubblicazioni potranno anche essere richieste e ritirate presso il Servizio B.U.R.A., Pubblicità ed Accesso, Via di Gignano 20 - Piazza San Silvestro Palazzo Farinosi Branconi L'Aquila.

Per ulteriori informazioni contattare i seguenti numeri: **0862 364660 - 0862 364690**

Gli allegati saranno altresì disponibili GRATUITAMENTE in formato elettronico sul sito del B.U.R.A.

AVVISO AGLI UTENTI

A seguito della modifica alla L.R. 63/1999 pubblicata sul Bollettino n° 6 Serie - Straordinaria del 5/10/2007 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007) si comunica che

"l'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è libero e gratuito per tutti, ma non riveste carattere di ufficialità e legalità."

Si comunica che la sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si è trasferita da
Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila a

Palazzo Farinosi - Branconi, Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila
si comunica inoltre che non ci sono state variazioni sui numeri telefonici e di fax

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI**

SERVIZIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Palazzo Farinosi - Branconi. PIAZZA S. SILVESTRO
67100 - L'Aquila**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it